PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 25 Dicembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11302

MENTRE A LONDRA SI RIPOSA, IN ALBANIA SI CONTINUA A COMBATTERE

Voci d'intervento delle potenze
a favore della pace

COSTANTINOPOLI 24 (N). Alla Porta sarebbe pervenuta un'informazione stando alla quale le Potenze, se non fosse stipulata entro breve tempo la pace, interverrebbero, e all'occorrenza eserciterebbero delle pressioni.

L'accordo delle potenze

PIETROBURGO 24 (N). Il «Riec» dice che le notizie sulla concordanza fra le potenze sarebbero così rallegranti, che quasi non si potrebbe risolversi a prestarvi fede senz'altro. E' però da supporre che la dichiarazione di Poincaré, secondo la quale egli agirebbe in perfetto accordo con la Russia, gioverà a rafforzare il convincimento che la sua politica sia in pari tempo la politica della Russia. Il discorso di Poincaré è da considerarsi come un commento e un corollario alle dichiarazioni di Kokovzeff.

La funzione dell'Italia
tra Austria e Russia

ROMA 24 (N). A proposito del commento del giornale «Birscevia Viedomosti» al discorso pronunciato dall'on. Di San Giuliano per il rinnovamento della Triplice alleanza, la «Tribuna» osserva che quel discorso ebbe la singolare fortuna di piacere ugualmente ai nostri alleati e alle potenze della Triplice intesa, e aggiunge che non avendo esso la minima intenzione di stringere simpatie ad ogni costo, ci dobbiamo compiacere di questo risultato, come di una prova che la politica internazionale del nostro paese corrisponde agli interessi generali dell' Europa e ca questa corrispondenza ritrae il simpatico consenso di tutti. La «Tribuna» rileva però che l' autorevole giornale russo, mentre è nel giusto quando afferma che l' amicizia cordiale fra l' Italia e la Russia è stata un elemento benefico alla situazione internazionale risultata dagli avvenimenti balcanici, non rimane nella realtà quando colora l' azione dell'Italia in modo da farla apparire in parecchi punti in contrasto con quella dell'Austria-Ungheria. Avanti tutto non è esatto che l' Italia si sia assunta la parte di mediatrice fra Vienna e Pietroburgo. La parola mediazione è troppo forte, perchè l' azione che l' Italia ha certamente esercitato sarebbe stata meglio qualificata dalla parola conciliazione. L' azione dell' Italia è stata possibile appunto per le sue cordiali ed intime relazioni con l' alleata. Nè corrisponde affatto alla realtà l' affermare che la rinuncia dell'Austria-Ungheria ad impedire che il Sangiaccato fosse diviso fra la Serbia e il Montenegro sia dovuta ai buoni uffici dell'Italia. Questa rinuncia è stata assolutamente spontanea. Così dicasi riguardo allo sbocco commerciale della Serbia nell'Adriatico, che l'Austria-Ungheria non ha mai, fin dal principio, negato, e riguardo al quale l' azione dell' Italia si è limitata alle modalità di luogo e di condizione. Nè l' Italia ha dovuto combattere il progetto austro-ungarico di rendere la Serbia economicamente vassalla, perchè un tale progetto non è stato mai avanzato. Per ciò che riguarda l'Albania, le due potenze erano strette da impegni troppo comprensivi e precisi, contemplanti qualsiasi possibile evenienza, perchè nella loro azione si possa distinguere la parte dell'Austria e quella dell' Italia. In omaggio agli mpegni presi, l' Italia sostenne gli interessi dell'Austria, e l'Austria quelli dell' Italia.

L'ALBANIA
deve rimanere legata alla Turchia

VIENNA 24 (B). L'ambasciatore turco Hilmi pascià parlando con un redattore della «Neue Freie Presse» dell'Albania, ha dichiarato che il Sultano deve rimanere il sovrano dell'Albania; tutti gli altri particolari potranno essere definiti a pace conclusa. Gli albanesi hanno dimostrato sempre un grande attaccamento all'impero ottomano ed è buono che i legami che li stringono alla Turchia, non sieno totalmente spezzati specialmente perchè la maggioranza della popolazione albanese è musulmana. Le potenze hanno operato nell'interesse della pace generale, decidendo l'autonomia dell'Albania, sicchè le piccole gelosie saranno scongiurate per l'avvenire. Grazie alla decisione delle potenze anche le difficoltà per Scutari e Giannina si possono considerare superate. Scutari e Giannina saranno sempre comprese nel'Albania autonoma.

Un incontro fra re Pietro e re Ferdinando?

BELGRADO 24 (N). Qui si attende per i prossimi giorni un convegno di re Ferdinando con re Pietro.

In questi circoli commerciali e finanziari si discute assiduamente la questione dei rapporti futuri fra la Serbia e la Bulgaria. Si spera che anche dopo la conclusione della pace i due Stati rimarranno uniti da un' amicizia feconda, che potrebbe essere rinsaldata al più presto mediante la creazione di un' unione doganale.

Giorgio di Serbia peggiorato

BELGRADO 24 (N). Nello stato di salute del principe Giorgio è subentrato nelle ultime 24 ore un peggioramento che desta serie preoccupazioni.

Gli ultimi echi dell'affare Prochaska
Malumore a Belgrado per le scuse del Governo serbo

Un comunicato ufficioso

VIENNA 24 (B). Il «Fremdenblatt» scrive: Riguardo alle notizie pubblicate negli ultimi giorni a Belgrado sulla sodisfazione da darsi nella questione del console Prochaska, da fonte autentica si comunica quanto segue: Il 21 p. p. comparve dinanzi l'ambasciatore a.-u. Ugron il presidente dei ministri e ministro degli esteri serbo Pasic, che tosto e spontaneamente incominciò a parlare sul caso dell'i. r. console a Prizrend e Mitrovizza, esprimendo il più vivo rincrescimento del Governo serbo per gli abusi commessi da quelle autorità militari. Contemporaneamente Pasic domandò quale altra sodisfazione chiedesse il Governo austriaco in tale vertenza. Ugron espresse la sodisfazione per aver Pasic prevenuto i desideri a.-u. in tale questione e gli partecipò che il Governo a.-u. chiede, oltre l'espresso rammarico del Governo serbo, che un distaccamento militare comandato da un ufficiale renda gli onori militari all'entrata dei consoli Prochaska e Tay nelle loro sedi quando sugli edifici consolari di Prizrend e Mitrovizza verrà issata la bandiera a.-u. I due consoli dovrebbero comparire a questa cerimonia in uniforme.

Si dovette scegliere questa forma di soddisfazione per salvaguardare la dignità delle rappresentanze consolari, poichè tutte le accuse elevate a Vienna per mezzo dell'inviato serbo contro il console Prochaska, in base alle quali era stata avanzata la domanda di richiamo, si rilevarono del tutto infondate, mentre viceversa le autorità militari serbe di Prizrend e Mitrovizza si resero colpevoli di parecchie gravi infrazioni contro le norme indiscusse del diritto internazionale. Quali esempi si potrebbero addurre l'arresto del cavasso consolare diretto da Prizrend a Verisovic, operato il 24 ottobre da una pattuglia serba, la quale gli tolse il sacco postale suggellato indirizzato al consolato a.-u. di Ueskūb, il circondamento degli uffici consolari di Prizrend e Mitrovizza da parte del militare, che causò la completa paralizzazione della locale attività dei due consolati, l'arresto avvenuto il 24 novembre degli impiegati onorari del consolato di Prizrend, come pure l'infrazione del diritto a.-u. di protezione e d'assistenza commessa dalle autorità militari serbe in occasione delle perquisizioni fatte tra i cattolici di Prizrend sotto il protettorato a.-u.

Il Governo a.-u. non s'è mai nascosto le difficoltà con le quali il Governo serbo aveva da lottare, date le condizioni di guerra e l'intransigenza dei circoli militari serbi. Esso ha avuto occasione di studiare con calma e longanimità la questione, chiedendo la suddetta sodisfazione solo dopo aver avviata un'esattissima inchiesta e aver chiarito completamente la questione.

Masaryk espone l'incidente.
Prochaska e la sua compagna equivoca

VIENNA 24 (N). La «Slavische Correspondenz» ha da Praga: Siccome da un lato il Governo serbo considera la faccenda Prochaska chiusa con la visita fatta dal presidente dei ministri Pasic all'inviato a.-u. a Belgrado, mentre a Vienna sembra invece che non si sia dello stesso parere, la redazione del «Czas» ha pregato il deputato prof. Masaryk di dirle quali sieno gli argomenti delle lagnanze che il gabinetto di Vienna ha mosso al Governo serbo.

Il prof. Masaryk comunicò quindi al giornale che nell'interesse della pace sarebbe necessario che il mondo sapesse a che poca cosa si riduca effettivamente la faccenda Prochaska che si è gonfiata in questo modo. Il Governo serbo conosceva dal passato l'attività del console Prochaska e quindi non ignorava quale viva agitazione egli spiegasse in Albania già prima dello scoppio della guerra. A Belgrado non si elevarono rimostranze per quella agitazione, ma soltanto per quanto è avvenuto dopo l'occupazione di Prizrend da parte dei serbi.

I motivi più importanti che determinarono il conflitto per la faccenda Prochaska sono indicati nei lagni che il console ha sollevato contro il Governo serbo e per i quali il gabinetto di Vienna ha mosso le sue rimostranze.

Il console Prochaska si lagnò presso il Governo di Belgrado dichiarando che il contegno dei soldati serbi a Prizrend fu indecoroso verso il prete cattolico, che essi avrebbero minacciato questo di morte, che essi sono entrati nella chiesa cattolica e nella casa delle suore della Misericordia per cercarvi armi. Prochaska in questa rimostranza si richiamò alla circostanza che i cattolici dell'Albania starebbero sotto il protettorato dell'Austria. Egli chiese come soddisfazione che il comandante del rispettivo riparto militare gli chiedesse scusa.

Un secondo gravame di Prochaska si riferisce al fatto che soldati serbi tolsero ad un fattorino postale la corrispondenza del console ed un revolver che egli aveva indosso. Un'altra rimostranza avvenne per il fatto che soldati serbi avrebbero condotto via un «poney» che era stato indicato loro come proprietà di Prochaska.

Da parte serba si obbiettò che i soldati non erano obbligati a prestar fede circa a quello che dissero i contadini. Allorchè Prochaska lasciò Prizrend avvennero dimostrazioni contro di lui, cui parteciparono anche cattolici. Nei circoli diplomatici serbi si attribuisce molta importanza a questa ultima circostanza. Si rileva però che quelle dimostrazioni erano dirette molto probabilmente anche contro quella signora equivoca che si trovava in compagnia di Prochaska. Forse questo episodio è caratterizzato dalla circostanza che il console Prochaska non fu invitato al pranzo dato dal console austriaco a Ueskūb ed al quale erano stati invitati il console Edl e il funzionario ministeriale serbo dott. Rakic.

Si tratterebbe inoltre di constatare se effettivamente dalla sede del consolato a.-u. all'ingresso delle truppe serbe siano state tirate delle fucilate, sul quale fatto come è noto furono mosse dall'inviato Simic rimostranze presso il Governo di Vienna. Importerebbe però di vedere la qualità dei testi. Tuttavia pare che il Governo di Belgrado abbia rinunziato a insistere su questa faccenda.

Il prof. Masaryk dichiarò da ultimo d'avere intrapreso i suoi viaggi d'informazione di propria iniziativa senza esservi stato incitato da alcuno, unicamente per giovare alla pace e alla causa slava. Ora egli considera esaurita la sua missione assuntasi - come ci tiene a ripetere - per propria iniziativa.

Belgrado malcontenta delle scuse

BELGRADO 24 (N). Il comunicato pubblicato dal Governo serbo in occasione del componimento dell'affare del console Prochaska desta qui malumore, giacchè qui si sostiene che non vi era nessun motivo di fare scuse non essendosi finora constatata nessuna colpa delle autorità serbe.

All'incontro le accoglienze benevole avute dal nuovo inviato a Vienna da parte dell'Imperatore Francesco Giuseppe hanno destato viva sodisfazione.

La «Tribuna» spera che i negoziati tendenti ad ottenere un accordo fra l'Austria e la Serbia saranno coronati da successo. Il popolo serbo desidera che siano regolati i rapporti di vicinato in omaggio al proverbio: «patti chiari, amici cari».

Hartwig stanco di Belgrado

BELGRADO 24 (N). Si assicura che l'inviato russo Hartwig è seriamente stanco del suo ufficio ed abbandonerà fra breve il suo posto di Belgrado. Egli vuole andare in congedo già per le feste del Natale ortodosso per non ritornare più a Belgrado.

Una nuova missione sanitaria italiana in Serbia

BELGRADO 24 (B). La maggior parte delle missioni sanitarie delle croci rosse estere, venute in Serbia per curare i feriti, sono ormai partite, però in cambio è arrivata qui una colonia sanitaria della Croce rossa italiana composta di 50 uomini, fra cui ci sono dieci medici internisti, per dedicarsi alla cura dei soldati serbi malati di tifo, reumatismi, dissenterie e polmoniti, il cui numero è andato ingrossando fortemente negli ultimi giorni.

La moratoria in Serbia

BELGRADO 24 (B). Il giornale ufficiale pubblica l'«Ukas» reale che prolunga la moratoria sino al 30 marzo 1913. Nel caso però che la smobilitazione dell'esercito serbo avvenisse prima, la moratoria rimarrà in vigore sino a un mese dopo l'ordine di smobilitazione.

Anche i compensi per la Rumenia
saranno discussi a Londra

VIENNA 24 (N). Il nuovo inviato rumeno a Londra, Misu, rappresenterà la Rumenia anche alla conferenza degli ambasciatori in tutte le questioni relative alla Rumenia. Egli ha ricevuto inoltre l'incarico di trattare in forma non ufficiale anche con i bulgari circa i compensi da concedersi alla Rumenia. La Rumenia chiede il territorio da Silistria fino a Kavarna, ma la Bulgaria cederebbe tutt'al più soltanto Silistria.

Verso una crisi bulgaro-rumena?

BUCAREST 24 (N). Nei circoli finanziari sono diffuse voci allarmiste, secondo le quali questi istituti finanziari avrebbero ricevuto dal Governo il consiglio di liquidare i loro affari con la Bulgaria. Il «Viitorul» reca da Sofia che i bulgari armano di nuovo febbrilmente, perchè in quei circoli politici regna l'opinione essere in vista una crisi bulgaro-rumena. Cessioni territoriali a favore della Rumenia non saranno giammai accettate dal Sobranje.

La debolezza dell'islamismo è l'ignoranza
Una società di coltura

COSTANTINOPOLI 24 (N). Per iniziativa del dott. Mehmed Scery pascià, membro dell'assemblea legislativa egiziana, che si trova qui nella sua qualità di capo della missione della Mezzaluna rossa egiziana, si è tenuta a Pera un'adunanza di numerose notabilità turche fra cui molti senatori e deputati, nella quale su data comunicazione degli statuti della neo-istituita «Società di coltura islamica». Scery pascià disse che la vera causa della debolezza dell'islamismo sta nell'ignoranza. Perciò gli uomini più influenti del mondo islamitico hanno il dovere di provvedere all'istruzione delle future generazioni. Quantunque numerose società si occupino della diffusione dell'istruzione nell'Egitto e nella Soria, sarebbe pur necessario istituire un'associazione centrale nella città che è la sede del califfato. L'associazione non dovrà occuparsi affatto di politica.

Le frodi del capo dell'intendenza turca

COSTANTINOPOLI 24 (N). Sotto la presidenza di Ismail Pascià si radunerà oggi il consiglio di guerra per giudicare sul caso Ismail Hakki pascià, il quale è accusato di aver defraudato grosse somme di denaro come capo dell'intendenza.

Le riforme per l'Armenia

COSTANTINOPOLI 24 (N). Il Consiglio dei ministri ha tenuto oggi una seduta alla quale assistettero anche l' ex-patriarca armeno Ormanian e tre notabili armeni. Questi dichiararono che il progetto delle riforme è insufficente, giacchè la nazione armena ha bisogno sopratutto di garanzie internazionali. Gli armeni avanzarono una serie d' emendamenti specialmente circa l' assunzione d' un comandante estero della gendarmeria, e raccomandarono alla Porta di modificare il suo progetto sulla base della legge del 1880 relativa ai vilajets, del progetto del 1895 di riforme pei sei vilajets armeni, e del programma di Mürzsteg relativo alle riforme per la Macedonia. La Porta risolvette di consultare anche il patriarcato armeno. Il ministro dell' interno ha già introdotto nel progetto alcune modificazioni, in particolare anche nel senso che le riforme saranno estese al vilajet di Erzerum.

I rumeni per i cutzo-valacchi

BUCAREST 24 (Ag. tel. rumena). Il ministro delle finanze ha presentato alla Camera un progetto di legge nel quale si accorda al ministro degli esteri un credito di 100.000 franchi per soccorrere i rumeni della Turchia europea colpiti dagli avvenimenti guerreschi. La discussione dell'indennizzo è attesa per sabato.

SCUTARI VIVE GIANNINA AGONIZZA

Una sortita dei turchi da Tarabosc
Vittoriosi o ricacciati?

CETTIGNE 24 (N). I turchi di Scutari continuano i loro attacchi. Essi hanno aperto oggi da Tarabosc un vivace fuoco di artiglieria. Siccome i montenegrini - in base alla decisione ieri presa da re Nicola - non rispondevano, un distaccamento turco tentò una sortita ed attaccò i montenegrini. Questi li lasciarono avvicinare, poi aprirono un vivo fuoco, che causò gravi perdite al nemico.

ROMA 24 (N). La «Tribuna» ha da Antivari: Durante tutta la notte di ieri le truppe turche fatta una vigorosa sortita da Tarabosc avanzarono verso le posizioni serbe. I serbi furono impossibilitati a far fronte a un così grosso contingente di forze, mancando di artiglieria. Al momento dell'attacco tentarono di trattenere con la fucileria i turchi, ma invano. Allora i serbi ritennero opportuno ritirarsi. Il ritiro avvenne piuttosto in disordine, e di ciò approfittarono i turchi, che inseguirono i serbi con due battaglioni a baionetta inastata, riuscendo a sbaragliare due compagnie serbe rimaste indietro. I serbi sconfitti in modo schiacciante, raggiunsero le altre forze dell'esercito serbo ad Alessio, trincerandosi attorno alla collina della città. La sortita dei turchi si può dunque considerare pienamente riuscita.

I MONTENEGRINI
sono devoti e riconoscenti al loro re

CETTIGNE 24 (N). L'ufficio montenegrino della stampa pubblica il seguente comunicato: Le notizie di diversi giornali esteri circa un preteso malcontento che regnerebbe nel Montenegro contro il re e la dinastia sono infondate, e i motivi addotti per spiegare il malcontento sono inventati di sana pianta. Il popolo montenegrino è soddisfatto dei risultati ottenuti finora. Durante la guerra il Montenegro ebbe dei successi proporzionati alla sua estensione e alla sua forza militare. Scutari non potè esser presa per le stesse ragioni per le quali resistono tuttora Adrianopoli e Giannina. Perciò non regna malcontento nè in Bulgaria nè in Grecia, e nemmeno nel Montenegro, e ciò tanto meno inquantochè l'esito finale della guerra non dipende affatto dalle sorti di Scutari. Nel Montenegro sanno tutti che il re tende a risparmiare la vita dei suoi sudditi: appunto per questo motivo e perchè si sa che Scutari deve essere presa coll'assedio, i montenegrini sono riconoscenti e devoti al re. Sono inventate anche le notizie dei giornali su intrighi segreti fra i due regni serbi. La guerra balcanica in questo riguardo come pure sotto molti altri aspetti è stata una benefica esperienza pei popoli balcanici. Essa ha dimostrato che nella loro concordia e solidarietà sono riposte la forza e la salvezza delle loro dinastie. Sono passati per sempre per gli Stati balcanici i tempi delle vane illusioni e delle gelosie.

Giannina in pericolo

ATENE 24 (N). Le ultime notizie danno la posizione di Giannina per disperata. Stretta da una parte dalle truppe che già da parecchi giorni la assediano e che ora hanno ristretto la loro cerchia d'attacco, in pericolo di perdere il forte di Bizani che è il suo estremo baluardo e minacciata da tre nuove divisioni greche costituite da truppe fresche che verranno ad aggiungere il loro impeto a quelle altre nel momento del cozzo supremo, la piazzaforte almeno a quanto si opina nei locali circoli militari - si può dire abbia le sue ore contate.

L'ardua marcia
delle tre divisioni greche

ATENE 24 (N). Non si ha alcuna informazione ufficiale sulle operazioni intorno a Giannina. I giornali annunciano che tutto ieri è continuata la lotta davanti a Bizani e segnalano l'avanzata di tre divisioni macedoni su Giannina, avanzata che è considerata come un'operazione di guerra importantissima, se si tengono presenti la lunghezza del tragitto, le difficoltà del terreno e le intemperie. Queste divisioni hanno avanzato prendendo costantemente contatto con gli avanzi dell'esercito turco di Monastir, e sbarazzarono il territorio da tali avanzi di truppe e delle bande turche massacratrici. Il loro prossimo arrivo davanti a Giannina renderà difficile la posizione dei turchi.

Mandano da Tricala che distaccamenti turchi fuggiti da Kuzumi incendiano e saccheggiano tutti i villaggi che attraversano e massacrano donne e fanciulli. Gli abitanti si sono rifugiati presso il distaccamento greco di Nostrami.

Le manovre d'una cannoniera greca a Vallona

ROMA 24 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Vallona: La cannoniera greca che ieri manovrò fino alle 14 per tagliare il cavo, non dovette riuscire nel suo intento. La cannoniera alle 15 scomparve. Si ritiene che il tentativo sarà ripetuto durante la notte con l' aiuto di palombari, giunti da Corfù. Si assicura che la posizione di Giannina è assai precaria, minacciata com'essa è dall'arrivo di nuove forze greche. Non si deve però credere che la resa di Giannina sia imminente; essa potrà forse resistere a lungo, specie se i turchi credessero opportuno di compiere uno sforzo supremo. Si nota però che molti «redif» albanesi del «caza» di Vallona hanno disertato da Giannina.

Si smentisce la notizia che gli albanesi abbiano bruciato villaggi e commesso altre atrocità. Il Governo provvisorio, desiderando la pace con gli Stati vicini, impartì ordini precisi alla popolazione, vittima dell' attuale guerra greco-turca, di astenersi da qualsiasi manifestazione di partigianismo per gli uni o per gli altri. Il Governo provvisorio è desolato per il presente stato di guerra, che danneggia Vallona e di cui l' odierna manovra della cannoniera greca dimostra l' angosciosa continuazione.

I profughi musulmani e i greci

ROMA 24 (N). La legazione reale di Grecia ha ricevuto il seguente dispaccio da Atene in data di oggi: Il principe Nicola di Grecia, governatore militare di Salonicco, rispondendo alle felicitazioni dei musulmani di Florina in occasione del suo onomastico, li ha calorosamente ringraziati, dicendo che il tempo proverà quanto hanno fondamento i sentimenti di lealtà dei musulmani verso la Grecia.

Re Giorgio visitò l'accampamento dove sono ora concentrati i profughi musulmani, la cui presenza a Salonicco era tanto pericolosa per la pubblica salute. Il sovrano felicitò il colonnello inglese Redcliff e il comandante greco Della Porta per l'opera compiuta e le cure prestate ai profughi. Questi dichiararono al re di essere così soddisfatti della loro sorte, che rinunziano a ritornare alle loro case.

I giornali greci pubblicano articoli nei quali rilevano la cordialità del recente incontro fra i sovrani di Grecia e di Bulgaria, e invitano le due nazionj a rafforzare con la loro reciproca amicizia l'alleanza, l'opera della quale non è ancora terminata.

Il ministro Bertolini al Garian
La fertilità dei terreni

GARIAN 24, ore 10.55 (Ufficiale). Stamane il ministro Bertolini è partito all'alba a cavallo dal castello del Garian col governatore gen. Ragni e un largo seguito di ufficiali. Egli prese la via di Yeffren e la percorse per circa tre ore, traversando terreni fertilissimi, coltivati intensamente, ed alcuni villaggi. Alcune regioni attraversate si presentano molto simili alle falde dei nostri Appennini, con forme dolci, tanto che le strade offrono lunghi tratti pianeggianti che poterono essere superati a celere andatura. Alle ore 1 il ministro ritornò al castello del Garian e vi ricevette in uniforme, solennemente, i capi arabi del Garian e dintorni. Furono scambiati discorsi improntati a reciproca cordialità. Nel pomeriggio il ministro, accompagnato da uno splendido corteo di ufficiali e capi arabi, ripartì a cavallo per Bucheilam, donde in automobile ritornerà a Tripoli.

La posta nella Libia

TRIPOLI 24 (Ufficiale). Ieri si attuò il servizio postale terrestre Ferua, Agilah, Zavia, Zanzur e Tripoli per mezzo di cammelli corridori. Per ora vi saranno due corse settimanali in tutte e due le direzioni.

Gli alpini rimpatrieranno

ROMA 24 (N). Il «Corriere d' Italia» dice: Avendo assunto informazioni circa il rimpatrio degli alpini dalla Libia, mi fu risposto che tutti i battaglioni alpini faranno gradualmente ritorno alle loro sedi, non essendo contemplate nell'ordinamento delle nuove guarnigioni questa truppa. Fra i primi battaglioni destinati a far ritorno sono il Fenestrelle, il Mondovì e l'Edolo, appena le spedizioni militari lo permetteranno.

L'Islam contro gli europei
nell'Africa settentrionale?

COSTANTINOPOLI 24 (N). L'agenzia «Itihbarat» apprende che a Cufra presso lo sceicco dei senussi si sono radunate numerose deputazioni musulmane dalle Indie, dal Sudan, dell'Uadai e dal Marocco meridionale, inoltre numerosi partigiani dei pretendenti del Sahara, parecchi sceriffi, rappresentanze degli ulema marocchini e alcuni membri della regnante dinastia sceriffiale. Sono rappresentate anche le confraternite (tarika) dell'Algeria, della Tunisia e dell'Egitto, e non solo i Kadri, gli Sciaddli e i Rahmani, ma anche i Tigiani, che finora si mostravano discretamente amici degli europei ed erano ostili ai senussi. Circa le deliberazioni prese si mantiene il più rigoroso silenzio, ma tutto fa supporre che si tratti di favorire la resistenza contro gli europei nel Marocco e nella Tripolitania.

Il nuovo ambasciatore italiano
a Berlino

ROMA 24 (N). Stamane è partito da Roma per l'Alta Italia il nuovo ambasciatore d' Italia a Berlino, comm. Riccardo Bollati. Egli si reca a Novara, sua città natale, per passare le feste, prima di raggiungere definitivamente la sua residenza.

La quinta „dreadnought" italiana

ROMA 24 (N). La «Tribuna» ha da Castellammare di Stabia: La «Duilio», la quinta «dreadnoughts» italiana fu impostata nel nostro cantiere il 24 aprile 1912. Ora, in otto mesi si sono montate oltre 560.000 tonnellate di struttura, rispondenti ad una media di oltre 80 tonnellate al giorno, raggiunte nel luglio scorso; e come progressione di lavoro si è già oltrepassato l'«Andrea Doria» in costruzione all'Arsenale della Spezia, quantunque quest'ultima sia stata impostata con un mese di precedenza. Sono adibiti ai lavori 800 operai del cantiere ed altri 700 sono stati forniti da cooperative e da imprese private locali. La nave è presentemente completa in tutta la struttura superiore.

Si cerca invano il successore di Fallières

PARIGI 24 (N). Nel pomeriggio di oggi ebbe luogo in un ufficio del Senato una riunione ufficiosa dei presidenti dei gruppi della Sinistra. Erano presenti Emilio Combes, René Renault, Augagneur e molti membri radicali delle due Camere, parecchi dei quali avrebbero fatto il nome di Antonino Dubost quale candidato repubblicano alla presidenza della Repubblica; ma non essendosi raggiunto l'accordo, non è stata presa alcuna decisione.

Lo stato del vicerè delle Indie

DELHI 24 (N). Stamane il bollettino sullo stato di lord Hardinge dice che il vicerè passò una notte agitata e che fu necessario ricorrere alla morfina per lenire le sue sofferenze.

Dalla bomba sono state ferite complessivamente tredici persone, fra cui una donna che si trovava nella casa donde fu lanciata la bomba. Il bollettino serale sullo stato di lord Hardinge constata che il miglioramento fa progressi soddisfacenti. Nelle ferite si sono trovati corpi estranei metallici provenienti dal sedile posto sul dorso dell'elefante.

Smargiassate slave

per la questione universitaria italiana

LUBIANA 24 (N). Lo «Slovenec» pubblica un comunicato ufficioso del partito croato-sloveno in cui è detto: Gli italiani e i partiti della maggioranza al Parlamento sono dell'opinione che agli jugoslavi non debba importare la questione della Facoltà italiana. Per questa ragione si deve accentuare che il club croato-sloveno non accetta questo punto di vista. La questione della Facoltà italiana interessa anzi il club in sommo grado, e quella vertenza non sarà risolta senza di noi e contro di noi. Il club croato-sloveno nel momento opportuno prenderà determinazioni. Senza pregiudicare il punto di vista del club si può però dichiarare fin d'ora che da parte jugoslava si chiederà un junctim fra la questione della Facoltà italiana e le altre questioni universitarie, affinchè non venga eretta in Austria alcuna Università finchè non siano stati appagati i desideri universitari degli jugoslavi. Inoltre deve essere rilevato che gli sloveni sono assolutamente contrari all'istituzione della Facoltà a Trieste, perchè quella città è mistilingue, e la Facoltà italiana non può essere eretta che nel Trentino che è prettamente italiano. «A Trieste giammai!», questo è il motto degli sloveni nella questione della Facoltà italiana, e ciò sia detto a norma dei partiti del Parlamento.

Berchtold a Buchlau

VIENNA 24 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca che il ministro degli esteri conte Berchtold nel pomeriggio si è recato per alcuni giorni colla famiglia a Buchlau.

La questione del vicebano

BUDAPEST 24 (B). L'U. B. dichiara inesatta la notizia data dai giornali della nomina di Unkelhauser a vicebano. Il nuovo caposezione non ha ricevuto alcuna autorizzazione a trattare coi partiti croati.

Il deficit del bilancio comunale di Lubiana

LUBIANA 24 (N). Il consiglio comunale tenne una seduta straordinaria che doveva occuparsi principalmente del preventivo comunale pro 1913 e della copertura del suo deficit nell'importo di 230.000 cor. A quanto si assicura da parte della maggioranza si progettava per la copertura del deficit l'aumento delle addizionali comunali dal 35 al 50%. Prima però che si iniziasse la discussione del preventivo il consigliere Pammer propose che il preventivo fosse rinviato alla commissione di finanza per una nuova discussione e che intanto si chieda un esercizio provvisorio sulla base del bilancio dell'anno scorso. Raccomandò inoltre la riduzione di diverse poste e degli introiti di certi cespiti. La maggioranza slovena dovette nicchiare davanti a questa proposta della minoranza tedesca la cui proposta fu quindi approvata all'unanimità.

La rivolta nel Brasile

RIO DE JANEIRO 24 (B). Le voci di gravi avvenimenti a Manao si confermano. Il vicegovernatore ha assunto le redini del governo.

Un attentato contro un principe giapponese

TOKIO 24 (N). Oggi è stato commesso un attentato contro il principe Yamagata. Il principe è incolume; l'aggressore si suicidò.

Aumento sui dazi d'importazione

MESSICO 24 (B). La Camera dei deputati ha deciso un aumento generale del 5% sui dazi d'importazione.

Il bilancio della Prussia

BERLINO 24 (N). Il bilancio della Prussia pro 1913 si chiude nell'entrata e nell'uscita con 4 miliardi e 596 milioni di marchi. Il debito dello Stato prussiano ascende a 9 miliardi e 901 milioni; quindi importa 472 milioni in più dell'anno precedente. In conseguenza della carestia della carne è in progetto un prestito di 25 milioni di marchi.

Un aviatore ucciso da una tempesta.

LONDRA 24 (N). L'aviatore Edoardo Petre è rimasto morto oggi cadendo con l'aeroplano nei pressi di Redcar, perchè sorpreso da una tempesta mentre tentava un volo da Brooklands, nelle vicinanze di Londra, fino a Edimburgo senza alcuna fermata.

Il «record» del mondo con quattro passeggeri

BRUXELLES 24 (N). L'aviatore Verscheve, stabilì ieri con un biplano il «record» del mondo con quattro passeggeri, volando per 37 minuti e 6 secondi ad una altezza di 575 metri nell'aerodromo di San Giobbe.

Per un centesimo!

ZNAIM 24 (N). Un commerciante aveva presentato un ricorso contro l'esorbitante commisurazione delle imposte. Dopo essere stato ripetutamente citato dinanzi alle autorità e dopo minuzioso esame dei suoi registri, il commerciante fu informato che dalla tassa commisuratagli era stato diffalcato un centesimo.

Altro che libero amore!

PIETROBURGO 24 (N). Gli studenti ginnasiali arrestati sono stati tutti rilasciati meno sei. Non è vero che sia stata scoperta l'esistenza d'una lega del libero amore. Gli studenti avevano semplicemente tentato d'organizzarsi per opporsi agli eccessivi rigori della disciplina ginnasiale.

Un successo degli insorti messicani.

EL PASO 24 (N). Gli insorti messicani al comando di Pascuel Orozko si sono impadroniti della località Casagrande.

La morte del pittore Detaille.

PARIGI 24 (N). Il pittore Giorgio Detaille è morto stamane alle 2, nella sua abitazione sul boulevard Malherbes. Il Detaille soffriva da circa tre giorni di una affezione cardiaca. Aveva 60 anni.

La peste.

PIETROBURGO 24 (Ag. tel. pietrob.). I territori del Don e di Samarcanda, il Canato e Buchara sono stati dichiarati minacciati da peste, mentre il circondario di Merv è stato dichiarato infetto.

Lo sciopero degli scaricatori di Londra.

BRUXELLES 24 (N). L'«Etoile belge» dice che gli organizzatori dello sciopero degli scaricatori di Londra hanno fatto appello, in una lettera, alla solidarietà dei compagni di Anversa, chiedendo loro di mettersi in sciopero.

Nella quarta pagina: **La stagione d'opera di cent'anni fa al Comunale.**

Nella quinta pagina: **Il Natale della Lega a Duino, Canfanaro e Laurana. - Avvisaglie elettorali a Fiume.** - L'appendice: **In cerca di sè stesso.**

CRONACA LOCALE

Che cosa ne dice il ministro?

Nell'ultimo discorso ufficiale sulla nostra questione universitaria, il ministro Hussarek rese omaggio alla continuità della linea di Governo fino ad adottare, in opposizione alla sede di Trieste, il pregiudizio dei passati ministri Hartel e Bienerth che le città di mare sieno quasi da natura disposte... a non avere Università.

Pochi esempi citarono quei signori ministri, e molti invece furono da noi citati per dimostrare che il loro pregiudizio, in fin dei conti, era abbondantemente smentito dai fatti. Ferma come torre che non crolla, e per di più torre germanica, cioè tale che a Vienna conta per dieci, restava Amburgo senza Università: e il suo caso era sempre portato in campo per ridurre a discrezione i fautori di Trieste.

Ma ecco che proprio ieri si è decretato ad Amburgo di dar forma ad una vecchia aspirazione cittadina: di creare un'Università!

Noi sapevamo che questo proposito c'era, e abbiamo portato l'anno scorso i giudizi entusiastici di illustri personalità della Germania sull'idea di fondare un istituto universitario nel maggior porto dell'impero. Per i circoli governativi di Vienna continuava Amburgo però a rimanere il classico esempio del porto di mare senza Università.

Ora ce l'avrà. E' cosa decisa!

Non sarà una bella sorpresa per il signor ministro Hussarek, il quale forse contava di presentare i suoi porti di mare ancora due volte: alla Commissione al bilancio e alla Camera.

Le spese nuove per i bisogni nuovi della „Lega Nazionale"

Raccomandare al sentimento dei cittadini la «Lega Nazionale», abbiamo detto più volte, è superfluo. Fu ripetuto anche di recente, quando si diramò nelle case la superba strenna per il 1913 dipinta da Argio Orell. I cittadini, quando possono, quanto possono, dànno spontaneamente, con uno slancio che nei tanti anni d'esistenza della Lega non ha accennato mai ad affievolire. Daranno molto senza dubbio anche in questi giorni di Natale, di Capodanno, nei queli in nome della Lega si consacra ad un pensiero di carità patria ogni accolta d'amici, ogni mensa domestica. Purtroppo quest'opera generosa, che auguriamo ampia e fruttifera quanto mai, non sarà che un'opera necessaria. Senza la generosità stupenda dei cittadini è impossibile che la Lega adempia ad una missione divenuta d'anno in anno più grave e che soltanto il più coraggioso patriottismo l'ha animata ad assumersi in tutta la sua vastità e con tutte le sue responsabilità. Ai bisogni maggiori della Lega si accenna spesso; pure è probabile che nemmeno quelli che seguono con più attenti e più amorevoli occhi lo sviluppo dell'istituzione si formino un'idea esatta dell'entità di questi bisogni. Forse si crede a un'ascensione lenta e graduale, che si conformi a quello che normalmente si avvera nella maggior parte degli organismi. Ebbene, no: la Lega, per la stessa serietà ond'essa promise di esercitare con efficacia i suoi obblighi nazionali, è esposta a dover corrispondere a visioni improvvise d'esigenze nuove, che non dipendono da lei, che dipendono da condizioni urgenti di queste provincie italiane, e che essa deve accettare nella loro interezza. Non è solo uno sviluppo; è quasi un rinnovamento continuo di tutta la sua gestione. Se ne vuole la prova? Noi citiamo fatti, cifre; noi citiamo l'estensione che ebbe l'opera della Lega nella regione e in Trieste durante l'anno 1912; estensione veramente considerevole, anzi straordinaria. E le spese nuove raggiunsero questi importi, che di commenti non hanno bisogno:

1) Per sussidi e stipendi universitari e di istituti magistrali (Rovereto, Capodistria, Gradisca) furono spese quest'anno cor. 21.980.

2) Per il nuovo ampliamento del Ricreatorio di San Giacomo in Trieste cor. 20.000, pór divise dei componenti la banda cor. 3000, per l'allargamento del Teatro cor. 1300. Spesa annua di mantenimento cor. 17.000.

3) Per bande musicali: confermato il sussidio di cor. 1500 per Colmo, Pinguente, Draguccio e Rozzo. Assegnati sussidi a tale scopo alla banda di Canfanaro 200 cor., di Manzano (presso Paugnano) per acquisto strumenti musicali cor. 500; di Fontane cor. 200; di Santa Domenica di Visinada per strumenti musicali ed oggetti didattici cor. 3000; di S. Lorenzo del Pasenatico cor. 200; di Stridone corone 100.

4) Per sussidi a vari istituti scolastici: a) al Ricreatorio femminile di Gorizia cor. 200; b) alla scuola serale di Sovignacco cor. 300; c) alla scuola ex-currendo di Fiorini cor. 200; d) all'asilo di Mossa aumentato il sussidio da cor. 200 a cor. 300; e) alla scuola popolare prov. di Pinguente per la refezione scolastica cor. 800; f) alla scuola di Salvore cor. 300; g) all'asilo infantile di Unie cor. 600; h) all'asilo di Lussingrande aumentato il sussidio da cor. 800 a 1100; i) a Castelvenere per oggetti didattici e scuola serale cor. 450; l) rinnovati i sussidi al Pro Schola nostra di Pola con cor. 1500, alla Società Sussidiatrice di Pisino con cor. 500, al Convitto friulano di Gorizia con cor. 5000; m) al ginnasio di Gorizia per libri a studenti poveri cor. 500; n) alla scuola comunale in via dell'Istria a Trieste per acquisto mezzi didattici a scolari poveri cor. 250; o) alla associazione ex-allievi un sussidio di cor. 500; p) alla Società degli Impiegati civili, per una borsa di studio di perfezionamento nella corrispondenza cor. 1500.

5) Per nuovi istituti scolastici sociali: a) all'asilo infantile di Canfanaro - aperto nel luglio 1912 - per arredamento didattico e sussidio di mantenimento cor. 700; b) all'asilo di Draguccio - che si aprirà il 3 di gennaio - cor. 600 di pigione e cor. 1000 per arredamento didattico e sussidio di mantenimento; c) all'asilo di Sdraussina - aperto nel maggio 1912 - cor. 1100 di mantenimento; d) alla scuola di Brancaccio - aperta il 3 ottobre 1912 - (presso Montona) cor. 19.000 per l'edificio nuovo con una spesa annua di cor. 2440, più l'alloggio in natura del docente; e) alla nuova scuola di Boccardi (presso San Vincenti) - aperta il 14 novembre 1912 - nell'edificio comunale con annua pigione di cor. 600 e spesa di cor. 3410 annue, più alloggio in natura; f) alla nuova scuola di Carmedo (presso Valle) - aperta nel febraio 1912 - con una spesa annua di cor. 2790, più alloggio in natura.

6) Per l'acquisto dello stabile dell'asilo infantile di Piedimonte, presso Gorizia, cor. 25.000.

7) Entrato in vigore il 1. aprile 1912 il nuovo Regolamento per i docenti sociali ed assunta totalmente dalla Lega la pensione all'ufficio pensioni dello Stato, la spesa annua per i detti docenti è aumentata di ben cor. 15.920.

8) Rimangono naturalmente fisse le spese per tutti gli istituti scolastici esistenti, senza tener conto delle continue crescenti spese per le riparazioni degli stabili, con oltre 7000 cor.

9) Oltre le biblioteche esistenti in ogni scuola e le molte presso i gruppi, ne furono istituite altre 17 nuove, con una spesa complessiva per acquisto di libri di cor. 3200.

E' un'attività, come i cittadini vedono, enorme, e della quale deve andare orgoglioso il popolo italiano. E questo orgoglio, e la coscienza del dovere compiuto, del dovere da compiere, hanno da essere lo sprone continuo e il compenso ambito ai sacrifici suoi generosi.

Il bilancio preventivo del Comune pro 1913

La gestione straordinaria nelle previsioni del Magistrato

Nel «Piccolo» di ieri abbiamo esposto, assieme agli estremi della parte ordinaria del preventivo comunale 1913 le considerazioni svolte sulla stessa dal civico Magistrato; riassumiamo ora quanto la relazione magistratuale mette in rilievo nei riguardi della gestione straordinaria.

Nel progetto di preventivo per l'esercizio corrente il Magistrato - nota la relazione - aveva inteso di mettere assieme anzichè un vero e proprio preventivo annuale, un programma completo di opere urgenti da eseguire nel prossimo avvenire. Il relativo fabbisogno aggiunto alla somma dei debiti fluttuanti che s'erano venuti formando negli ultimi anni, avrebbe dovuto costituire la base per la elaborazione del piano di un prestito donde si sarebbero ricavati i mezzi, e per estinguere tutti i debiti fluttuanti esistenti al momento dell'emissione e per provvedere alle necessità prossime.

Così facendo, il Magistrato aveva creduto di corrispondere a ripetute domande dell'autorità superiore governativa, che il Comune preparasse un programma d'investizione e di finanza per i prossimi tempi. Avvenne, al contrario, che, dal preventivo compilato con i criteri su riferiti, furono poi stralciate varie poste non per negata approvazione superiore ai lavori relativi, ma perchè, seguendo un concetto diverso da quello del Magistrato, era parso all'autorità superiore di dover eliminare le opere che, secondo il suo giudizio, non avrebbero potuto essere neppure iniziate entro l'anno corrente.

E' così che il bilancio straordinario per l'anno prossimo comprende appunto le opere che furono eliminate da quello per l'anno corrente e provvede alla costruzione di edifici scolastici, la necessità imperiosa dei quali fu in tante occasioni dimostrata, ad edifizi ad uso sanitario, all'acquisto di terreni per gli scopi della politica fondiaria che potranno essere poi in gran parte utilizzati, quando se ne presenterà il bisogno, per iscopi di utilità pubblica, a regolazioni stradali, ad opere di decoro pubblico (passeggi e giardini) ecc.

Gli estremi del bilancio si presentano come segue:

Esigenza complessiva	cor.	4.549.210
Entrate	»	659.110
Esigenza non coperta	cor.	3.890.100

Alla

esigenza non coperta

si propone di provvedere mediante l'assunzione di un mutuo, verso debitoriali a breve scadenza, operazione questa provvisoria, alla quale dovrà seguire, appena possibile, quella definitiva, ossia la emissione di un grande prestito con ammortamento graduale, che servirà, come detto, al consolidamento di tutti i debiti fluttuanti esistenti al momento dell'emissione ed alle nuove necessità più immediate.

La opportunità, anzi la urgenza di questo prestito fu già tempo addietro rilevata dal Magistrato, riconosciuta dalla Commissione di finanza, poi dal Consiglio che ne aveva fatto oggetto di un formale deliberato, e fu messa innanzi anche dall'i. r. Governo.

Ritornando all'argomento della copertura della esigenza scoperta della gestione straordinaria pro 1913, la relazione rileva che, pendenti le pratiche per realizzare il mutuo proposto a detto scopo, è necessario provvedere ai bisogni di cassa dipendenti dall'esercizio per la parte straordinario del bilancio, mediante il credito in conto corrente aperto al Comune presso gl'istituti bancari.

In tempi normali il Comune è autorizzato per i suoi impegni di cassa a farsi aprire un credito in conto corrente fino ad un milione di corone. Quando all'incontro il Comune ha ottenuto l'approvazione di un prestito per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie, è necessario che fino alla realizzazione di questo prestito esso possa valersi del credito in conto corrente per provvedere interinalmente alle spese relative; per cui la misura del credito in conto corrente va fissata aggiungendo alla cifra del prestito approvato l'importo di un milione di corone, che gli è concesso per i suoi bisogni normali.

Conviene però a questo proposito - accentua le relazione - por mente, stavolta, ad un'altra circostanza: Il conto consuntivo dell'anno 1911, a differenza di quelli passati che si chiudevano alla parte ordinaria brillantemente con avanzi molto considerevoli, segnò per le note ragioni della diminuzione degli introiti dipendenti dalle imposte sui consumi, un disavanzo intorno al milione. E' prudente prevedere che in disavanzo possa chiudersi anche l'esercizio corrente. L'effetto dell'andamento sfavorevole dei due esercizi si fa sentire naturalmente sul conto corrente, che ne risulta più aggravato di quanto poteva essere preveduto.

Ed ora, prima che sia deciso, nell'occasione in cui si discuterà il consuntivo pro 1911, come provvedere alla copertura di quel disavanzo, è il credito in conto corrente che deve sopportarne provvisoriamente il carico, e quindi è d'uopo che sia proporzionalmente esteso il provvedimento di conto corrente che si riferisce alla gestione ordinaria, portandolo da uno a due milioni. Per quanto riguarda invece la parte di conto corrente riservata alla gestione straordinaria, in pendenza della realizzazione dei prestiti all'uopo deliberati, si osserva: Rimangono finora da realizzare i seguenti prestiti, ai quali fu a suo tempo impartita la sanzione sovrana:

residuo prestito pro 1910 .	cor.	1.500.000
prestito approvato pro 1911	»	3.500.000
prestito approvato pro 1912	»	3.800.000
Si aggiunga il prestito proposto pro 1913	»	3.900.000
e si ottiene un totale di . .	cor.	12.700.000

Aggiungendo poi a tale cifra la somma del credito da assegnare a favore dell'esercizio della parte ordinaria, la relazione conclude che è necessario chiedere che per l'esercizio del bilancio 1913 il Comune sia autorizzato a valersi del credito in conto corrente fino alla somma di 14 milioni 700.000 cor. prima che siano realizzati i prestiti sopraindicati, e fino alla somma di due milioni dopo avvenuta tale realizzazione.

Con ciò non è esaurito ancora l'argomento dei provvedimenti di conto corrente:

I mutui verso debitoriali, contratti negli anni 1908-1910 per esecuzione di opere pubbliche, alcune delle quali risalgono ad epoca molto anteriore a quelle ora citate, venivano a scadere tutti quest'anno, per un importo complessivo di cor. 15.400.000. D'accordo coi rispettivi mutuanti se n'ebbe a prorogare la scadenza di un altro anno per la massima parte e cioè per la somma di cor. 11.730.000.

Una parte invece, nell'importo di cor. 2.960.000, fu restituita, e la parte residua, per l'importo di cor. 710.000, è incerto ancora se sarà restituita o se i rispettivi mutuanti aderiranno ad una proroga. Mentre si stanno annodando pratiche per sostituire ai mutui restituiti altri mutui per importi eguali, il debito in conto corrente sente pure il peso di tali restituzioni e potrebbe crescere ancora nell'anno prossimo di tutti gli importi che si dovessero restituire quando non fosse possibile di prorogare ulteriormente le rispettive scadenze.

Ai provvedimenti di conto corrente prima accennati è necessario perciò aggiungerne un altro col quale sia preveduta l'eventualità di dover restituire i mutui riguardo ai quali non fosse stata prorogata la scadenza.

Comprendendo assieme anche i mutui già restituiti, si avrebbe una somma complessiva di cor. 15.130.000. Quantunque debba ritenersi fondatamente - secondo la relazione - che il Comune potrà stipulare con la massima parte dei mutuanti una ulteriore proroga delle rispettive scadenze, è tuttavia necessario per prudenza e regolarità che il Comune ottenga la facoltà di farsi aprire un conto corrente, distinto da quello di cui si è detto prima, per poter disporre dei mezzi eventualmente necessari a restituire i mutui non prorogabili fino a che a detti mutui non si riesca a sostituirne altri per somme eguali.

Perciò la deliberazione che la previdente regolarità delle cose consiglia di prendere a questo riguardo, la quale si ritiene fermamente (se cioè i mutui in parola saranno prorogati) abbia a rimanere in gran parte senza effetto, consisterebbe in ciò che il Comune per il caso di restituzione dei mutui o di parte dei mutui contratti negli anni 1908-1910, possa in pendenza delle pratiche per l'assunzione di altri mutui per eguali somme valersi provvisoriamente del credito in conto corrente per un importo massimo di cor. 15.130.000.

In una relazione separata saranno presto presentate proposte concrete per l'emissione di un prestito che debbà servire al consolidamento di tutti gli anzidetti debiti fluttuanti: la domanda relativa potrà, si spera, - dice la relazione - essere presentata all'approvazione sovrana assieme al preventivo per l'anno 1913. Ottenuta tale concessione converrà poi attendere che da condizioni sperabilmente migliori del mercato monetario si presenti il momento propizio per passare alle operazioni finanziarie relative.

Le proposte al Consiglio.

A dare esecuzione al bilancio di previsione del Comune per l'anno 1913, il Magistrato fa al Consiglio le seguenti proposte:

I. E' approvato il Conto di previsione dell'Amministrazione comunale per l'anno 1913 con i seguenti estremi:

Gestione ordinaria:

Esigenza		cor.	17.373.040
Entrate proprie	cor. 7.851.780		
Entrate di copert.	» 9.302.700	»	17.154.480
disavanzo		cor.	218.560

Gestione straordinaria:

Esigenza	cor.	4.549.210
Entrate proprie	»	659.110
Esigenza scoperta . . .	cor.	3.890.100

II. E' adottato di chiedere all'i. r. Governo che sia ulteriormente concessa per un periodo di almeno tre anni la riscossione delle vigenti addizionali comunali alle imposte erariali indirette, nonchè la riscossione delle vigenti addizionali comunali alle imposte erariali dirette, reali e personali, e delle imposizioni comunali indipendenti nella misura stabilita a sensi della sovrana risoluzione 16 giugno 1912.

III. Per provvedere al fabbisogno scoperto della gestione straordinaria è adottato di assumere un mutuo verso debitoriali, nell'importo di corone 3.900.000.

IV. Per i bisogni di cassa dipendenti dagli impegni del Comune è adottato che il conto corrente generale aperto al Comune presso locali istituti di credito resti fissato nella misura:

1) di corone 14.700.000 fino alla realizzazione della parte residua (cor. 1.500.000) del prestito approvato pro 1910, del prestito approvato pro 1911 (cor. 3.500.000), del prestito approvato pro 1912 (cor. 3.800.000) e del prestito deliberato ad III (corone 3.900.000);

2) di corone 2.000.000 dopo dette realizzazioni.

V. Per il caso eventuale che la durata dei mutui verso debitoriali che vengono a scadenza nel 1913 non possa essere prolungata, è adottato che avverandosi una tale eventualità in pendenza delle pratiche per stipulare nuovi mutui per somme eguali a quelli già restituiti od a quelli che dovessero eventualmente essere restituiti, il Comune possa farsi aprire un credito in conto corrente, distinto da quello ad IV, fino all'importo massimo di corone 15.130.000.

VI. Sono approvate le contabilità speciali: 1) elettrovia Piazza Goldoni-S. Sabba; 2) Nuove caserme in Rozzol ed Opicina; 3) Regolazione delle vie di Cavana e S. Sebastiano.

VII. E' incaricata la Giunta municipale di mandare ad effetto i deliberati ad IV e V, come pure, dopo conseguita l'approvazione sovrana al deliberato ad III, di procedere al momento opportuno alla stipulazione e realizzazione del mutuo ivi contemplato.

VIII. E' incaricato l'Esecutivo di avanzare i deliberati soprastanti, eccettuati quelli ad VII e ad VIII, alla i. r. Luogotenenza per l'ottenimento dell'approvazione sovrana.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Emilia Almeda, dall'avv. Felice Consolo e sorella cor. 20; dalla famiglia Rodrigues cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Giulia Massopust nata Banelli, dal nipote Carlo Locatelli cor. 10; dalla ditta Enrico Bonetti cor. 25.

Per onorare la memoria del signor Carlo Ianni, dai signori Mary e Nicolò Alvaniti cor. 20; dalla famiglia Alessandro Zencovich cor. 10.

Per onorare la memoria del maestro Alberto Castelli, dal sig. Giulio Morpurgo fu Vittorio cor. 10.

Da Rosetta Ostuni per aver ricevuto il Calendario della Lega dallo zio Carlo Pappa cor. 4. - Da una lieta comitiva di pesatori radunatisi iersera «ai due Leoni» cor. 8. - Raccolte in una allegra brigata di amici in Villa Salatei, Capriva, cor. 16.70. - Dai sameri della «Città di Parenzo» prodotto cotecci pro Lega cor. 19.

★ Ecco la II.a lista delle elargizioni pervenute al gruppo di Trieste della «Lega Nazionale» per Capodanno:

da *Trieste*: Schott Ulrica cor. 5, Grisogono dott. Adolfo 5, Anese Comingio 3, Pellicci Leopoldina 2, Pilotti Gemma 3, Genel Aless. 2, Genel famiglia 2, Merlini Gino 5, Russi Ada 1, Prister Enrico 10, Maffei Clary 2, Petz Enrico 10, Castro Antonio 2, Derin Caterina e Bianca 10, Ferlettig Ferd. 3, Pepeu Alfonso 2, Bonivento Salvatore 2, dott. D'Osmo 20, Carlini Marco 4, Dalle Feste Carlo 5, Tolentino Leopoldo 10, Venezian Gius. di Felice 10, Sartori Giacomo 20, Cavalcante Ferruccio 2, Sartorio bar. Paolina 20, du Ban A. famiglia 5, Prezioso Vittorio 2, Baraldi Dino 2, avv. Bolaffio G. 10, Cavazzani Ugo 10, Tosoratti A. 2, Amoroso Amedeo 4, Zanutti Rina 5, Luzzatto Ettore di D. 2, Dörfler ing. Carlo 5, Rizzola Mary Bruna 2, Dörfler Oliviero 2, Hartweger Tina 2, Pellarini fratelli 5, Grego Carlo 2, Economo bar. Leo 50, Economo bar. Demetrio 100, Sagors ing. Raimondo 5, Garzolini Antonio 5, Pessi Maria 20, Rizzatto Arturo 3, Lolli Mario 3, Stepancig Alberto 5, Colledani V. 5, Luzzatto Ettore di D. famiglia 2, Luzzatto Adolfo 2, Zamara cap. Carlo 10, Borsatti Giorgio 3, Benussi Spigolotto Virginia 5, Cipolla Paolo 3, Gandusio Ant. fu Ant. 10, Rusconi avv. Arturo 10, dott. Comisso 5, Schick ved. Sofia 2, avv. Depangher-Manzini 2, Camerini Marco 2, Caputto Giovanni 1, Mondolfo Silvio 2, Camerini Gius. fu Fl. 2, Angeli Ugo 1, Bolzicco Libero 5, Brok Leo 2, Berle Vittorio E. 5, Lanzetta Giuseppe 3, Sepilli Alessandro Primo 2, Arch Silvia e Carlo T. 30.

da *Aiello*: Valentino Tramontini cor. 3.

da *Campolongo*: Antonio Gobbo cor. 1.

da *Capodistria*: Famiglia de Maiti cor. 10, dott. Giuseppe de Petris notaio 5, Carlo Percolt 3, Benedetto Lonzar 3, avv. dott. Pietro Longo 5.

da *Cervignano*: Giuseppe Tassini cor. 3.

da *Dignano*: Giuseppe Cuhar cor. 3, Carlo Marchesi 1, Guido Marchesi 1, Luigi Diana 1.

da *Farra d'Isonzo*: Antonio Bombig cor. 3, Emilio Castellani 2.

da *Fiumicello*: Angelo Verzegnassi cor. 2.

da *Gorizia*: Enrico Mazzoli cor. 1, Ermanno Treleani 1, Dolores Bridiga 2, Giovanni Perinzig 2, Enrico Drioli 1, Gino Orazietti 2, Erminio Dörfles 5, Giovanna ved. Angeli 1, Lucia Seppenhofer 2, Ernesto Fabretto 2.

da *Grado*: Enrico Grignaschi cor. 1.

da *Lindaro*: Carlo Baxa cor. 10.

da *Lussinpiccolo*: dott. F. Cleva cor. 5.

da *Pinguente*: Maria Degrassi cor. 1, Francesco Crivicich 2, F.lli E. Mass. Cerovaz 4, Girolamo Delfabbro 2.

da *Pirano*: Domenico Petronio cor. 2, Michele Cimador 2, Dino Vatta 2, Pietro Benvenuti 2, Dositeo Veronese 2, Giorgio Corsi 3.

da *Pisino*: Vittorio De Franceschi cor. 10, dott. Nazario De Mori 5, Ernesto Runco 10, L. Runco 10, Pasquale Ivich 3, Giuseppe Zapello 2, Nicolò Uicich 5.

da *Pola*: Giovanni Negri cor. 2.

da *Sagrado*: Virgilio Vianello cor. 10.

da *Vienna*: dott. G. Vortmann cor. 40.

da *Volosca*: avv. Noè Percich cor. 10.

Il «Piccolo della Sera» odierno è uscito contemporaneamente al «Piccolo». Domani, seconda festa di Natale, il «Piccolo della Sera» non si pubblica.

Camera di commercio. - Varie deliberazioni. La Deputazione di Borsa ci comunica le seguenti deliberazioni:

La Camera si è fatta rappresentare ai funerali dell'ex-ministro del commercio cav. dott. de Rössler e fece deporre una corona sul feretro del defunto, grandemente benemerito del promovimento portuale di Trieste.

★ Alla ditta Giuseppe Angeli vennero espresse le felicitazioni della Camera nell'occasione del suo 75.o anniversario.

★ A rappresentati della Camera nella Commissione austr. alle esposizioni sono stati confermati gli on. bar. de Economo e dott. Garavini.

★ Coll'approvazione del Ministero del commercio è stato nominato segretario dell'Ufficio comune del Veritas a.-u. e Lloyd's Register il signor ing. Carlo Dörfles.

★ Si prese parte alle sedute di novembre e decembre dell'Ufficio centrale delle Camere di commercio e d'industria, aderendo alla proposta che nelle ideate nuove delimitazioni delle sfere di competenza dei Ministeri sia mantenuto inalterato il nesso da un lato fra l'istruzione industriale, il promovimento delle industrie, le forniture e le costruzioni per conto dello Stato, dall'altro fra la politica commerciale e il servizio delle esposizioni, delle patenti, dei marchi, dei modelli.

★ Si propose che fino all'esame più maturo della questione sieno mantenute le norme vigenti per l'imballaggio di pesce fresco nel trasporto ferroviario.

★ Si appoggiò la rimostranza dell'Enopolio istriano e della Camera di commercio e d'industria per l'Istria contro l'adulterazione di vini.

★ Si sollecitarono le pratiche presso l'Autorità marittima allo scopo di attivare le necessarie misure di riparo a difesa dei navigli in porto.

★ La Camera prese parte alle operazioni di accertamento della profondità delle rive nel porto Francesco Giuseppe e si associò allo studio dei mezzi atti ad aumentarla.

★ Si elaborò un parere sul progetto d'ordinanza sull'industria delle agenzie di viaggio.

★ Si diede parere favorevole al progetto di sottoporre il commercio con oggetti antichi all'obbligo di concessione.

★ Si espresse l'avviso che la vendita di vigliotti per trattenimenti pubblici, bagni ecc. sia da considerarsi quale industria libera.

★ Si diede parere contrario alla domanda che i negozianti di calzature sieno obbligati ad essere incorporati nel Consorzio fra calzolai.

★ Si diede un parere nelle delimitazioni del diritto di vendita dei pistori.

Nuovo perito. Il sig. Antonio Tonsich fu nominato perito giurato in vetrami, specchi, porcellane e maioliche.

Nomine e promozioni. La Presidenza di finanza di Trieste ha promosso l'ufficiale di dogana sig. Carlo Bauer nella IX classe di rango; ed ha nominato i praticanti di dogana sig.ri Antonio Giadrossich, Cesare Pasiani, Riccardo Osana, Giusto Sablich e Francesco Maran assistenti di dogana nell'XI classe di rango.

Ballo dell'Associazione Operaia Triestina. L'annuale festa da ballo dell'Associazione operaia triestina si darà la sera di sabato 11 gennaio p. v. Fervono già i preparativi per l'organizzazione di questa bellissima fra le feste del nostro Carnovale. Sono ammessi al ballo i soci con le loro famiglie ed invitati. Quei soci, che desiderassero di far intervenire alla festa persone di loro conoscenza, possono notificare fin d'ora i rispettivi nomi alla Cancelleria sociale.

Laurea. Il nostro concittadino Scipio Slataper ottenne la laurea in belle lettere nell'Istituto superiore di studi a Firenze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Emilia Almeda, dai signori: Otto Epstein cor. 10, Andrew Lloyd cor. 40, dall'avv. Alessandro Sevastopulo cor. 20, dal dott. Giorgio de Volpi cor. 20 a favore della Guardia medica; Rodolfo Epstein junior cor. 10 a favore della Previdenza; Giuseppe Iesurun cor. 20 a favore della Società Carità e Lavoro; Emanuele Coen cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; Carlo Guttmann cor. 20 a favore della Fraternita di misericordia.

Per onorare la memoria della signora Giulia Massopust nata Banelli, da Michele Giannopulo cor. 20 a favore dell'Ospedale infantile Burlo-Garofolo; dalla signora Amalia Perco-Banelli cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; famiglia Eugenio Chierini cor. 20 a favore del fondo orfani della Lega fra impiegati civili; ditta Küchler e C. cor. 25, ditta Behr e C. Success. cor. 20, ditta Richard Greenham e C. cor. 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Giov. Ant. Picciola cor. 20 a favore del fondo previdenza del Gremio farmaceutico; primario dott. E. Germonig cor. 20 a favore del fondo comfort per ammalati del Nosocomio; Amalia ved. Souvan cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; Giov. Mizzan cor. 20 a favore del fondo orfani e vedove della Camera dei medici di Trieste.

Per onorare la memoria del maestro Alberto Castelli, dal sig. Saul D. Modiano cor. 30 a favore della Fraternita di misericordia; dal dott. Filippo Brunner e consorte cor. 25 a favore della refezione scolastica israelitica.

Per onorare la memoria del signor Fabiano Matievich, dal sig. Ettore Pollich cor. 30 a favore della Casa per marinai.

Dalla sig.a Clara Mosetig, per uno sbaglio nella consegna di quattro vestiti, cor. 12 a favore degli Amici dell'infanzia.

Da una signora anonima a mezzo del dott. Alfredo Brunner cor. 250 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Dalla baronessa Nina de Morpurgo cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia, cor. 30 a favore della Casa di Nazaret.

Dai sig.ri Clary e Rodolfo Steiner cor. 30 a favore della Società degli Amici dell'infanzia, per Natale.

— Alla Società Carità e lavoro pervennero: ditta Monti fu Luigi succ. diversi tagli di stoffe; signora Elisa Luzzatto commestibili. (L'elargitrice di commestibili ieri accennata era la signora Natalia e non Elisa Suvich.

— Al fondo sussidi dell'Austro-Americana pervennero: dal cav. Carlo de Seemann cor. 15, dal cav. Guglielmo Brunner cor. 10.

— Al Civico frenocomio pervennero per l'albero di Natale (che sarà allestito il 27 corr.) da: dott. Napoleone Morpurgo cor. 10, N. N. cor. 10, ingegnere Grablovitz cor. 2, N. N. molte scatole di mandorlato, dott. Vittorio Serravallo oggetti di cancelleria, calendari, specchietti e cartoline artistiche; Raffaele Godina portafogli, oggetti da toilette e di cancelleria, N. N. molte paia di polsini di lana, Saul D. Modiano 3000 cartoline artistiche, N. N. una cassetta di mandarini.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero per i provvedimenti natalizi a favore dei fanciulli poveri: patronessa Virginia Soletti Parisi per l'albero di Natale cor. 30, Arturo Segatini da Borgo 5, Enrico Schott 20, patronessa Paula Iachia di Eisner libri, ditta Giovanni Beltrame 15 vestiti da ragazzo, Carolina de Resatai stoffa per vestiti, Maria Reiser giuocattoli, Mario Viezzoli mele e aranci, Maria Artico aranci, Giuseppe Cova, conserva pomodoro.

— Alla Società «Igea» pervennero dal l'Impresa Adriatica di lavori portuali corone 40.

— Per onorare la memoria della madre del sig. Ermanno Massopust, il sig. Ugo Moll elargì cor. 20, e la direzione del Gremio dei sensali di Borsa cor. 25, a favore del Gremio stesso.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: dal dott. Trifone Pederzolli cor. 10, dal signor E. Piscur dal Cairo cor. 5.

— All'Ospedale infantile, Burlo-Garofolo, pervennero: dalla signora Lucienne de Vries a mezzo della patronessa signora Ada Escher-Tschurtschenthaler vari capi di vestiario per i bambini.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: Leopoldo Ianesich cor. 20, Armando Levi 10, Rosalia ved. Lampich 20, Giovanni Pieri 4, Caralambo Giannopulo 20, cap. Carlo Zamara 10, dott. Andrea Bartole 5, Pascià G. Privileggio 20, Giuseppe Chieu 5, Luigi Borghese 3, Società di soccorso Cellina 10, ing. Vittorio Krall 5, Stabilimento Tecnico Triestino 200, A. Tosoratti 2, Margherita Schwarz 2, Penelope Afenduli 10, Lutherer e Peter 10, Società anonima per l'utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia 30, G. Zonca e C. 10, M. M. Lusy 5, Ernestina Erhold 3, ing. Pietro Bearzi 5, D. Rosenfeld 5, Wayss Westermann 20, cap. A. Scopinich 2, G. Grandich 10, Casagrande Angelo 10. Inoltre da N. N. Via Stadion 2, cor. 10 per una prestazione avuta. Dal sig. Giovanni Eustratiadi in morte della signora Emilia Almeda cor. 20.

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervenne dalla patronessa baronessa Argentina de Ralli un prosciutto per il Natale.

La Commissione per i soccorsi alle famiglie dei richiamati. Ieri è cominciata a funzionare la Commissione per la distribuzione di soccorsi alle famiglie dei soldati richiamati sotto le armi. La Commissione, che ha la sua sede a Trieste e della quale fa parte anche un membro della nostra Giunta comunale, funziona per tutta la Regione Giulia. Sono già pervenute alla Commissione numerose istanze di famiglie di richiamati.

La Commissione ha deliberato che la assegnazione di soccorsi segua nella seguente misura: per la madre o la moglie del richiamato, cor. 0.84 per il sostentamento, cor. 0.42 per l'alloggio, assieme cor. 1.26 al giorno; per i figli inferiori ad 8 anni cor. 0.63; per quelli superiori agli 8 anni, cor. 1.26 al giorno. Per esempio una famiglia composta di madre, moglie e tre figli superiori agli 8 anni, di un soldato richiamato sotto le armi, riceverà cor. 6.30 al giorno.

Aggiudicazione di forniture per gli ospedali. Nell'ultima seduta della Giunta municipale, dopo aver presa notizia dell'esito delle aste relative ed intese le proposte della Commissione all'igiene, si adottò di allogare la fornitura dei generi alimentari per gli stabilimenti ospitalieri nel modo seguente: la carne di manzo alla ditta Carlo Gatznig al prezzo di cor. 1.52 al chilog.; la carne di vitello alla ditta Giorgio Rumetz al prezzo di cor. 1.48 al chilog. per l'Ospedale e di cor. 1.52 per il Frenocomio; il vino all'azienda agricola B. Manzutto al prezzo di cor. 74 all'ettolitro; il semolino al Pastificio triestino al prezzo di cor. 50 al quintale; l'olio di arachide alla ditta Giuseppe Benedettich al prezzo di corone 1.35 al chilog. per l'Ospedale; le uova alla ditta Giovanni Siega al prezzo di corone 1.68 e il pollame alla ditta Antonio Lipari al prezzo di cor. 1.90 al chilog. per l'ospedale.

Corso per calzolai. Dal 7 gennaio all'8 febbraio si terrà all'Istituto per le piccole industrie l'ottavo corso d'istruzione professionale per calzolai, con quattro ore d'istruzione al giorno, escluse le domeniche e feste. Il piano didattico comprenderà nozioni di anatomia del piede normale e storpio, disegno professionale, modi di prendere le misure, la esecuzione di modelli, il taglio del cuoio, la preparazione di tomai e la cucitura a macchina. Il materiale occorrente per la confezione dei lavori pratici sarà fornito gratuitamente dall'Istituto. Possono frequentare il corso maestri e lavoranti calzolai, esercenti la loro industria a Trieste; per la partecipazione al corso è stata prevista una lieve tassa d'ammissione. Le domande, contenenti le indicazioni del nome e cognome, indirizzo, età, luogo di nascita e di pertinenza, degli anni di pratica e delle scuole assolte, possono essere dirette a voce od in iscritto alla cancelleria dell'Istituto in via del Lazzaretto vecchio 52, oppure presso il Consorzio industriale fra maestri calzolai. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 2 gennaio p. v. e la decisione sulle domande sarà comunicata ai concorrenti a domicilio.

Lo sciopero degli attinenti scorticatori del civico Macello continua. Il lavoro di preparazione della carne non ebbe, però, neppur ieri a soffrirne, essendo stato eseguito dallo stesso personale che si prestò ierlaltro. Furono così abbattuti fra le 9 ant. e l'1 pom. 72 capi di bestiame. Gli scorticatori scioperanti che si erano riuniti a gruppi nei pressi del Macello e attendevano i carri al passaggio, furono fatti allontanare dalle guardie. Due di essi, Antonio Deltedesco e Ubaldo Martingano, furono arrestati, sotto l'imputazione di aver tentato d'impedire la libertà del lavoro.

Iermattina alle 10, in seguito alle pratiche fatte dal podestà per un tentativo d'accomodamento, il presidente della Cooperativa maestri scorticatori signor Giuseppe Longo e il dirigente del Macello dott. Spadiglieri si recarono al Municipio ed esposero lo stato di fatto della vertenza agli assessori Delegati dott. Manzutto e dott. Frühbauer. Essendo mancati al convegno i rappresentanti degli scioperanti, non si venne naturalmente ad alcuna conclusione.

★ La Giunta degli attinenti al Consorzio macellai ha indetto per stamane alle 11, nella sala Carducci, un'adunanza per una manifestazione di solidarietà con gli scioperanti. Questi, poi, hanno mandato al Podestà una lettera di protesta contro il veterinario dott. De Volpi, che accusano di aver incettato personale in dispetto e a danno della loro «agitazione».

Gli spacci di tabacco saranno aperti - a quanto ci si comunica - oggi e domani dalle 8 ant. a mezzogiorno.

Pranzo di Natale della «Previdenza». Oggi sarà distribuito il pranzo che, col concorso della munificenza cittadina, la Previdenza imbandisce ogni anno a 1200 poveri. Allo scopo di togliere la troppa affluenza nei locali e di lasciare a quanti hanno figli e parenti la possibilità di godere il pranzo in casa, la Previdenza ha disposto, anche quest'anno, che il maggior numero di pranzi sia da asportarsi, limitando quelli nei locali refettori, a 150 in via Pondares 3, e 150 in via Valdirivo 9. I pranzi da asportarsi saranno consegnati, per evitare affluenza, alle 11 ant. precise, il pranzo nei locali sarà imbandito in punto a mezzodì.

★ Per questo pranzo pervennero: Jutificio triestino cor. 15, Fabbrica Linoleum 10, da altri oblatori 11.60, e merci dalle ditte: Eppinger, Colobig (macelleria), Maccari Antonio, Kosmerli Giovanni, Arturo Castelli, J. Serravallo e da altri. Pervennero inoltre per Natale e Capo d'anno: Anna Diana cor. 20, Pietro Diana 10, ditta Giovanni Beltrame dieci vestiti da ragazzo.

All'Asilo-famiglia di Barcola verrà celebrata la festa dell'albero di Natale sabato, 28 corr., ad ore 7 pom., con un modesto trattenimento, sostenuto dai bambini stessi dell'Asilo.

★ In tale occasione pervennero al Comitato di difesa dei minorenni vari doni dalla famiglia bar. Ralli, dalle signore E. Nardini, M. Löb, A. Fabris-Guerrera, P. Gallovich, E. Musettig, e dalla ditta L. Smolars e Nipote; inoltre dai signori: Fl. Frennez cor. 4, Pasquale Rossetti 4, Alfredo de Preschern 2, N. Smirnov 2, Giuseppe Chierini 2, Ernesto Botta 2, Luigi Ciardi 2, Enrico Adam 2, Luigi Furlan 2, Camillo de Morauttini 2, Gino Saraval 2, dott. Giuseppe Martinis 2, Giov. Batt. conte Sordina 4, dott. Venceslao Plitek 2, Carolina Caicali 2, Oblasser e C. 2, E. F. 2.

Congressi e convegni sociali. Il Club «Cortesia» terrà questa sera alle 8.30 un festino di danza nella sala di via dell'Istituto N. 15.

★ Il Circolo Familiare terrà oggi e domani, dalle 4 alle 8.30, due festini di danza nella sala «Fenice», via S. Francesco d'Assisi N. 5.

★ Il Circolo «Rosa» terrà questa sera e domani, dalle 4 alle 9, due festini di danza nella sala «Tersicore».

La vigilia di Natale ed i mercati. Movimentatissimo, come il solito, il mercato del pesce durante la giornata di ieri. In pescheria folla tale da doversi disciplinare l'entrata e l'uscita. Probabilmente causa il persistente scirocco, quest'anno vi era scarsità di pesce, e il poco portato al mercato era a prezzo alto. La maggior quantità era data dai cefali («zievoli»), cioè circa 900 chilogrammi, che venivano venduti da cor. 1.60 a cor. 2.80. Venivano poi le «passere», chilogrammi 750, che andavano da cor. .160 a 2.40, e l'anguilla («bisatto»), chilogrammi 1600, che veniva venduta da cor. 2.40 a 3.20 e a 3.60. I branzini, circa chilogrammi 230, avevano il prezzo da cor. 3 a cor. 6 il chilogramma; e le sogliole (chilogrammi 390) da cor. 3.60 sino a cor. 5; le triglie da cor. 4 a cor. 6; i barboni da cor. 1.60 a cor. 2.40. Poichè anche i «girai» erano a 2 cor., per le saccoccie modeste non rimaneva che il merluzzo, che veniva venduto da cor. 1.44 a cor. 2; le «maride», che andavano a cor. 1.20; invece i «biberazzi», che passano col nome di «caparozzoli», andavano a 12 centesimi per cento pezzi. I veri «caparozzoli» venivano venduti a centesimi 40 il cento. Malgrado i prezzi sostenuti, pochi erano coloro che uscivano dalla pescheria a mani vuote.

Fra questi pochi si può annoverare un fanciulletto lacero, che verso il mezzodì venne accompagnato da una guardia municipale dinanzi al commissario d'Annona. Il fanciullo aveva nelle mani due piccole «orade», che aveva pescate, senza lenza, da due banchi di vendita. Il piccolo mariuolo vi capitò proprio quando per caso si trovava col commissario un pretore e un rappresentante della stampa.

— Perchè hai «preso» quei pesci? - gli venne chiesto.

— I me ga dito che se no se magna pessi la vigilia de Nadal, se fa pecà!

E il monello, per non peccare, aveva commessa una cattiva azione. Fu accompagnato ai banchi dove aveva «presi» i pesci, per riconsegnarli ai rispettivi pescivendoli. Consegnati i pesci, domandò scusa del male fatto, e, lasciato libero, fuggì.

Un «bisatto», scivolato giù da qualche banco, trovato il selciato della pescheria lubricissimo, guizzava fra le donnette, che emettevano grida di terrore. Una vecchia ossuta tabaccaia, vedendo quel grosso bisatto al suolo, se lo immaginò già bell'e fritto nella propria padella. Approfittando del vuoto che le altre donne gli facevano intorno, la tabaccaia si chinò e lo afferrò con ambe le mani, stringendo forte. Ma il «bisatto» le guizzò via rapido e sparì in breve sotto le panche. Ironiche risate accolsero il fiasco della vecchietta. Una ragazza che era con lei, poco lieta della figura che faceva, arrischiò:

— La podeva far de meno de ciaparlo!

— Te podevi ciaparlo ti, alora, stupida.

E la vecchia, per giunta, lasciò andare un manrovescio alla ragazza, e poi abbandonò, indispettita, il mercato.

★

Se durante la giornata si pensò alle provviste per la vigilia, non vennero trascurati i provvedimenti per il Natale; tutti i mercati furono ieri affollatissimi. Però: «Tutto caro! tutto caro», si lamentava da ogni parte, pur rassegnandosi a pagar venti ciò che di solito si pagava dodici o quindici.

La selvaggina, nonostante i prezzi aumentati, sparì dalle baracche. Ed anche nelle macellerie gran ressa a far acquisto di bove, vitello, pollame.

Meno movimentato fu il mercato di manufatti, di oggetti di vestiario, di chincaglierie e in genere di oggetti adatti per regali. Poche vendite nei negozi, molte braccia conserte fra i numerosi commessi in attesa del pubblico che non veniva. Molti sospiri e molti commenti sulle cause della crisi. Si ripeteva, per consolarsi, che a Vienna gran numero di negozianti farà magro Natale, si pensava che a Trieste forse la mancanza di clienti ieri era dovuta... alla pioggia! Ma nel pomeriggio cessò di piovere, le nubi si diradarono, ma botteghe e negozi rimasero vuoti egualmente!

Il Natale e il Monte di pietà. Ieri, vigilia di Natale, molta gente accorse agli sportelli del Monte di pietà, specialmente a disimpegnare vestiti e gioielli. Il lavoro fu intenso anche alla filiale di S. Giacomo. Ma ecco il prospetto ufficiale delle operazioni eseguite ieri al Monte di pietà:

Pegni: preziosi 902 per cor. 18.481; non preziosi 711 per cor. 3.056.60; Assieme 1613 per cor. 21.537.60.

Disimpegni: preziosi 1249 per corone 38.320.84; non preziosi 1001 per corone 4.751.72. Assieme 2250 per cor. 43.072.56.

Una ragazza rapita dalla casa paterna
con promesse di matrimonio

Il giorno 21 corr., il calzolaio Emanuele Vallarelli, di 44 anni, abitante in via di Rena N. 10, denunciava al Commissariato di via della Muda vecchia la sparizione di sua figlia Paolina, di 18 anni, ch'era occupata al Jutificio. Avviate alcune indagini, si rilevò che la giovane era fuggita con un tale Giuseppe Sportelli, di 19 anni, falegname, abitante in via di Donota N. 3. Gli agenti della Polizia poterono rintracciare la coppia e la condussero al Commissariato. La Paolina raccontò che il giovanotto l'aveva corteggiata assiduamente, circuita di dichiarazioni d'amore e che le aveva anche promesso di sposarla. Fu così che il giorno 20 ella gli aveva ceduto e si era allontanata con lui. Svaniti i primi bollori, però, lo Sportelli le aveva detto di avere un'altra fidanzata a Lecce; tuttavia la esortava a rimanere con lui, dicendo che tutto si sarebbe accomodato. La Paolina fu consegnata ai genitori. Il seduttore venne accompagnato agli arresti di via Tigor.

Un fatto deplorevole, risultato infondato. In relazione all'articolo intitolato: «Un fatto che richiede un'inchiesta e una punizione», comparso nell'«Indipendente» del 21 corr., è pervenuto al Magistrato civico da parte della Direzione del civico Ospedale un rapporto sull'inchiesta da essa avviata appena venuta a conoscenza dell'articolo, rapporto che fu comunicato immediatamente alla Giunta municipale. Risulta da quel rapporto quanto segue: «Il prosettore del civico Ospedale dott. Ferrari, il quale per malattia del suo assistente, dall'ottobre di quest'anno provvede da solo a tutto il servizio dell'Istituto anatomopatologico del Nosocomio, ha praticato da solo, ed ha personalmente sorvegliato, in questi ultimi tre mesi, tutte le sezioni cadaveriche che ebbero luogo all'Ospedale. Egli asserisce, ed esibisce a prova i protocolli di sezione, che in tutto questo periodo di tempo non fu portato nessun cadavere di donna gravida sul tavolo anatomico. Interrogati il custode ed i servi della cappella mortuaria, per eruire se nelle ultime settimane fosse successo qualche cosa che avesse potuto dar adito alla notizia del giornale, essi non sanno dire assolutamente nulla. Interpellati pure tutti gli studenti di medicina, che ora durante le ferie natalizie frequentano l'Istituto anatomico, essi che sono quasi giornalmente presenti tanto alla mattina, quando vengono praticate le sezioni e composti i cadaveri, quanto il dopopranzo, nelle ore in cui loro è concesso di esercitarsi in anatomia normale, dichiarano unanimemente che non hanno mai osservato qualche abuso del genere, a cui accenna l'articolo in questione».

E' morto ieri all'ospedale quel contadino Giuseppe Kozmann, da Sales presso Sgonico, che, il 18 corr., fu, per vendetta, colpito a fucilate da un suo ex-famiglio, Giuseppe Grilanz. Il Grilanz arrestato subito dopo il fatto, trovasi alle carceri di via Tigor e comparirà dinanzi alle prossime Assise.

Arresto per spionaggio. Giorni fa perveniva alla direzione di polizia una lettera mediante la quale un anonimo (e molto probabilmente un'anonima) accusava il signor D., impiegato presso una Società d'assicurazioni, come esercitante lo spionaggio per conto di una Potenza estera. La missiva fu trasmessa al commissariato del rione in cui abita il signor D., e, la sera stessa, due agenti in borghese si recavano ad arrestarlo. Un commissario, poi, fece una minuziosa perquisizione nella sua camera, ma, stando a quanto si afferma, senz'alcun risultato. Il signor D., sottoposto ad un minuzioso interrogatorio, negò recisamente il fatto appostogli e si disse vittima dell'altrui malvagità. Nonpertanto fu fatto accompagnare agli arresti inquisizionali.

Poichè nella corrispondenza del signor D. furono trovate alcune lettere inviategli da un suo conoscente dimorante a Pola, la polizia inviò alcuni funzionari a Pola con l'incarico di continuare le indagini anche in quel riguardo.

Il furto a bordo del «Montevideo» e un arresto per sospetto di complicità. Come a suo tempo narrammo, la mattina del 20 corr. fu arrestato nella sua abitazione, in via Cristoforo Belli N. 49, il bracciante Cesare Gaio, di 29 anni, da Trieste, il quale era imputato di avere, in compagnia di altri, commesso un grosso furto di caffè a bordo del piroscafo «Montevideo» ormeggiato al Punto franco. Secondo i particolari di denuncia, Gaio si sarebbe avvicinato nelle notti del 14 e del 15, con una barchetta del suaccennato piroscafo, ed altri braccianti occupati a bordo del piroscafo stesso, avrebbero calato nell'imbarcazione ben dieci sacchi di caffè. Il Gaio si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto. Apprendiamo ora che come suo complice fu arrestato il bracciante Giovanni Castellani, detto «Caia mama», di 36 anni, da Trieste, abitante in via della Scuola vecchia N. 6. Anche il Castellani ammise d'essere stato a bordo del «Montevideo», ma giurò di non aver preso parte al furto. Fu imprigionato anche lui.

Un viaggio... profumato. Ieri mattina alle 6.15, un conduttore della ferrovia Meridionale fece arrestare nel «perron» della stazione un giovanotto miseramente vestito, il quale aveva fatto il viaggio da Fiume a Trieste senza biglietto, tenendosi nascosto nella latrina di un vagone. L'abuso fu scoperto solo alla sua uscita dalla stazione, quando, richiesto del biglietto, ne fu trovato sprovvisto e dovette confessare come aveva viaggiato. Alla polizia l'arrestato si qualificò per Nicolò Marianovich, di 17 anni, marittimo, dalla Rumenia, ed aggiunse che, non essendo riuscito a trovare occupazione a Fiume aveva pensato di venire nella nostra città.

Viaggiando... in latrina il Marianovich danneggiò la Meridionale di 5 corone e 80 centesimi.

Attenti al cappotto! L'altra sera l'impiegato Riccardo Benedetti si presentò al commissariato di via Luigi Ricci e denunciò che, mentre si trovava al caffè «Secession» assorto nella lettura dei giornali, era stato derubato del cappotto, del valore di 100 corone, e dell'ombrello, del costo di 6 corone, che aveva deposti al suo entrare in caffè sull'apposito attaccapanni. L'autorità indaga.

Furto in un'abitazione. L'altra mattina alle 10 e mezzo, la signora Amedea Covacich, abitante al terzo piano della casa al N. 5 di via Ireneo della Croce, rincasata dopo due ore di assenza, trovò la porta dell'abitazione aperta e ogni cosa della stanza da letto messa a soqquadro. Biancheria e vestiti erano stati tolti da un armadio e giacevano ora sul pavimento alla rinfusa, a dimostrare il passaggio evidente di qualche ladro. Questi, però, se ne era andato dopo aver fatto una meticolosa scelta di quanto gli poteva tornare utile e aveva asportato: due buste contenente ciascuna 6 posate, complete, d'argento; una busta con 6 cucchiaini, pure d'argento; un cannocchiale; un binoccolo da teatro; tre maglie di lana, nuove, e una dozzina di fazzoletti pure nuovi.

La signora Covacich, che non è assicurata contro il furto, si recò all'ispettorato del rione a denunciare il danno patito che si aggira sulle 200 corone. Sembra che l'autorità, in seguito alle indagini fatte, sia sulle traccie del mariuolo.

Un ladro nell'armadio. In una stanza appartata dell'osteria di tale Luxa detto «Zaiz», a Prosecco, l'altra sera presero posto ad un tavolo alcuni avventori. Ad un tratto essi videro che l'armadio... si muoveva; e spalancaron tanto d'occhi. Che diavolo succedeva? Il terremoto? L'armadio ora era immobile; ma, dall'interno, si sentiva raspare. Chiamato l'oste, gli avventori gli chiesero, ridendo, se facesse allevamento di ratti, chè dovevano essercene di grandi e grossi nell'armadio, per poter imprimere a questo certe scosse e raspare in un modo così accentuato. Il Luxa, recatosi difilato al mobile, lo aperse. Accidenti! Altro che topo! C'era un uomo in carne e ossa! Afferrarlo e trascinarlo nel mezzo del locale, fu tutt'uno. Pallido, tremante, mezzo asfissiato, lo sconosciuto implorò pietà; ma, sordo alle sue parole, l'oste mandò a chiamare i gendarmi. Quando questi vennero, però, lo sconosciuto era riuscito a fuggire. Si seppe, poi, ch'egli era il pregiudicato Luigi Leghissa, di 18 anni, da Prosecco; e, rintracciato, fu mandato a Trieste, nelle carceri di via Tigor. Il Leghissa s'era nascosto nell'armadio con la speranza di poterne uscire qualche ora dopo a far le provviste di Natale dalle cantine del Luxa. Le provviste rimasero dov'erano ed egli passerà Natale altrove.

Un cane sospetto. - Due morsicate. Iersera un cane senza museruola e dall'atteggiamento sospetto si aggirava nel rione di Guardiella: testa bassa, lingua penzolante, ecc. E tentò di morsicare parecchi passanti. Non riuscirono a scansarlo: Lucia Gropaiz, di 22 anni, stiratrice, abitante al N. 286 di quel suburbio, e Maria Mesdron, di 5 anni, abitante al N. 681; la prima fu morsa al piede destro, la seconda alla tibia destra. Entrambe ottennero le necessarie cure alla Guardia medica. Della cosa fu avvertito il civico Fisicato.

Per minaccie contro una guardia di p. s. Il marinaio Antonio Milutin, di 20 anni, da Sebenico, abitante in via del Trionfo N. 3, l'altra sera fu allontanato da un'osteria al Volto di Riccardo, perchè commetteva eccessi. Essendosi fermato fuori a sbraitare, una guardia di p. s. lo arrestò. Il Milutin si oppose; e, inviperito, accennò ad estrarre di tasca il coltello. La guardia fu pronta ad afferrargli la mano e così potè condurlo al commissariato di via della Muda vecchia. Fu messo a disposizione del Tribunale.

COMUNICATI*)

Primo elenco dei signori che acquistarono le «Tessere» emesse dalla Direzione Generale di Pubblica Beneficenza per essere dispensati dalle visite e dall'invio e dallo scambio di biglietti d'augurio per il **«Capo d'anno 1913».**

(La cifra nella parentesi dinota il maggior numero di tessere acquistate).

Prof. Riccardo Adami - Giovanni Admich del fu B. (2) - cav. dott. Alessandro G. Afenduli - Maria Afenduli-Costi - Penelope Afenduli-Morosini - Agenzia Zannel - Agenzia Zulin - Amalia Agnani - Edoardo Aichholzer - Giuseppina Aichholzer-Turel - M. Aite - conte Emilio Alberti Poja - contessa Emma Alberti-Poja - Luigi Alber - Lodovico Albertini e C.i - bar. cav. Arrigo de Albori - bar. Riccardo de Albori - Edoardo Alessio - Rodolfo Allodi - Nello Anagià e C.o - Angelini e Benardon - Anninger e C.o - Anonima (C. F.) - Anonima (E. M.) - Luigi Antonich - avv. dott. Camillo Ara - Rosina Ara - Carlo T. e Silvia Arch (2) - Rodolfo Ascermann - Luci Ascoli - Asquini, Nonveiller e Trani - Assicurazioni Generali (4) - Prima Società di Assicurazioni Generali di Budapest - Associazione dei Commercianti - Associazione marittima - conte Vittorio Attems-Heiligenkreuz - dott. Giovanni Auspitzer - Automobile Club - dott. Carlo Avieni - Lenardo Bachschmidt - Ninetta L. Bachschmidt - Banca Anglo-Austriaca (3) - Banca Commerciale Triestina (4) - Banca di Credito Popolare (2) - Filiale della Banca Union (6) - Carlo Banelli sen. - Paolo Barich - cav. dott. Massimiliano Barry-Brillant - Andrea Bartole - cav. uff. Nicolò Bartole - Alessandro P. Basili - Maria Basiliadis - avv. dott. Narciso Basilisco - Leonida Giorgio Basiliu - Ben J. Battino - Nino Battino - Carlo V. de Battistig - Max Baum - Bausch e Bazlen - Cornelia Beck - cav. dott. Guido de Beden - Augusta Bedinello-Caccia - Gaspero Bednarz - Antonio Begna e consorte (3) - Vittorio Bendoricchio - Giuseppe Benedettich - Francesco Berger - cap. Giovanni Bergglian - arch. Ruggero Berlam - Lorenzo Bernardino - Successori di L. Bernardino (2) - Elisa Bernettich-Tommasini - cav. Luigi Bernettich-Tommasini - Cesare Bertin - Giulio Bertin - Vincenzo Bertos - Luciano Bertumè - dott. Salvatore Besso - M. Beyer e C.o, successori Fratelli Guastalla - Maria Biloslavo-Schläpfer - Ant.o Bischoff - Luigi Blessich - Antonio Boccardi - Alberto Bois de Chesne - Bois de Chesne e Bonetti - Libero Bolzicco - A. e B. Bonetti - Enrico Bonetti - Luigi Bonetti e famiglia - Elena de Bordini - Luigi Borghi - Mery Boscolo - Santo Botteri - avv. dott. Vincenzo Botteri - Vittorio Bouchs - Emilio Bouillon - dott. Camillo Bozza sen. - dott. Camillo Bozza jun. ed Elisa (2) - Michele Bratos - Enrico Brisker - A. Brocchi e Figlio - Eredi di Lorenzo Brunelli - Figli di Jacob Brunner (2) - ing. Giuseppe Brunner - Guglielmo Brunner - cav. Leopoldo Brunner - cav. Massimiliano Brunner - Rodolfo Brunner - Rodolfo Brunner poss. - Alberto Buchler - Buchler e C.o (2) - L. Buchreiner (2) - cav. Clodoveo Budinich (2) - Gebrüder Bunzel - Olga Bunzel - Carlo Burgstaller - cap. Enrico Burgstaller - comm. Giuseppe de Burgstaller-Bidischini (2) - bar. Antonio de' Burlo (2) - Maria Lucilla de Busetti - M. V. Bussanich e C.o - Ettore Butti - mons. Giusto Buttignoni - Gustavo Cahn - Francesco Camerini - Camis e Stock - dott. Paride Candioli - prof. dott. Luigi Candotti - Candotti, Pratolongo e C.o - Francesco Canevari - Contoni e C.i - Figli del fu Angelo Capellan (2) - Caterina Caprin - cav. Aristide Caracaris - Successori di Figli di Antonio Carniel - ing. Giuseppe Carra - cav. Nicolò D. Carusso - Angelo Casagrande - Cassa di Risparmio Triestina (6) - Margherita Cassab-Paulin - conte Oscar Cassini - G. Castelbolognese (2) - ing. arch. Giusto Catolla - ing. Guido Cavalcante - Rinaldo Cavalcante - Cesare Cavalieri - dott. Augusto Cavallar - Nicolò Cernogorcevich - Senateur Adrien Chabriè - John William Chaplin - Giulietta Chaudoux - Anna Chevesich - Giuseppe Chierini - Antonio Cijak - Giov. Cillia - cav. cap. di vascello Gustavo de Cimiotti Steinberg - Giovanni Clarici - comm. Spiridione Clescovich - Ugo Codelli - cav. uff. Emanuele Coen (2) - dott. Attilio Cofler - Erminio Comel - Comunità della confessione elvetica (8) - Comunità israelitica (2) - Comunità serbo-orientale (3) - Adolfo Conighi - Consiglio d'amministrazione del Lloyd (2) - ing. Ermanno Coretti - Corsi e C.o - Cesare Cosciancich - Paola Cosmitz - dott. Gino Cosolo - Luigi Cosolo Succ. di Girolamo Scantimburgo - Pirro Cosolo - cav. Tommaso Cossovich - cav. dott. Achille Costantini - cav. Giovanni Costi (2) - avv. dott. Antonio Cosulich - cap. Augusto Cosulich - Giovanni Covacevich - Studio d'ingegneria Carlo Cozzi - C. D. Crassopoulos et Fils - Giacomo F. Cravos - G. e D. Curentas - bar. comm. Rosario Currò (2) - Stefano Custerlina - avv. dott. Giuseppe Cuzzi - Epaminonda D. Czorzy (2) - cap. Marco Dabcevich - cap. Diodato Dabovich - Alfonso Danese - Eugenia D'Angeli - cav. ing. Riccardo Danielli - Ettore ed Emma Daveglia (2) - Fratelli Deangeli - Antonio Dejak junior (2) - Ant. D'Elia - Antonio Delles - Antonio nob. de Del Senno - Cate nob. Del Senno-Mimbelli - Guglielmo Delvecchio - cav. Antonio Demai - comm. Giovanni Antonio di Demetrio (2) - Sofia di Demetrio - ing. dott. Giacomo Depangher-Manzini - notaio dott. Camillo Depiera - Domenico Deseppi (2) - ing. Vincenzo Dessenibus - Anna Diana - Piero Diana - Direzione del Teatro Comunale Giuseppe Verdi (2) - Arnoldo Ditz - cav. Pietro Dodmasei - Fratelli Dolfi - comm. avv. dott. Carlo Dompieri - Erminia Dompieri-Cosmitz - ing. dott. Gino Dompieri - Antonietta Dornig - Antonio Dornig - cav. dott. Giuseppe de Dottori - Eugenio Drascovich - Emma Duma (2) - Ulderico Duodo - Regina Dusatti - Natale Ebner de Ebenthal - Fratelli Eckhel - bar. Demetrio G. Economo de San Serff - bar. Elena Economo de San Serff - bar. cav. Giovanni A. Economo (2) - bar. Léon G. Economo - cav. Lodovico de Eggenberger - Emma Eisner de Eisenhof - Carlo Ellbogen - Massimiliano Engel - Eppinger Confiserie - Ulisse Ermenly - Carlo ed Ada Escher (2) - cav. dott. Teodoro Escher e consorte - Fratelli Faber - comm. cav. Luigi Fabiani - Anna Fanninger - Farmacia Sponza «A. S. Giuseppe» - Isidoro Fazzini - Carlo Fegitz - Giuseppe Feltrinelli e Comp. (2) - F. Fenderl e Comp. - conte dott. Ettore de Ferra - Virginia Ferrari - Itala Ficcato-Wassermann - G. Di Pietro Fidora - Filiale dell'i. e r. priv. Stabilimento austriaco di credito per commercio ed industria a Trieste - avv. dott. Ubaldo Fillinich - cav. ing. Giovanni Battista Finetti - V. A. Fischetti - Maurizio Fischl - Arturo Fleischer - bar. Ada Fluck - Emilio Fluss - Apollonio Fonda - Fonda e Comisso - Pietro Fonda - Carlo di Ott. Fontana - Emilia Fontana-Panfilli - comm. cap. Attilio Foresti - Edmondo Forlì (2) - Franc e Kranz già Schnabl e C.o (2) - Francesco e Carolina Francesconi - cap. Giuseppe Francovich - avv. dott. Giovanni Franellich - cav. Alberto ed Ella Frankfurter (2) - Fratelli Frennez Successori - Fratelli Fresco - Friedländer e C.o - comm. cav. Adolfo Frigyessy nob. de Ràczalmas (2) - dott. Arnoldo de Frigyessy - Tommaso Frühauf - dott. Attilio Frühbauer - Luigi Fumis - Ferdinando Fürst - Gabinetto di Minerva - Lodovico dott. Gabrielli - Gioachino Gairinger - Giorgio Gairinger - Antonio Gandusio - Carlo Ganzoni - Olga Ganzoni-Guebhardt - Teodoro Ganzoni - Maria M. Garofolo - Vittorio Garson - Antonio Gärtner - cap. Enrico Gärtner - Antonio Aug. Gasparini - Corinna Gasparini - Servilia Gasparini - Carlo Gasser - Gasteiger e C.i - Gazulli e Franzelli - avv. dott Giorgio Gefter-Wondrich - Nino Genel - Carolina Gentilli - Luisa Gentilomo - comm. cav. Oscar Gentilomo - dott. Ernesto Germonig - cav. uff. Giuseppe Giachetti - Michele Giannopulo - Beatrice Girardelli-Muratti - Vittorio Girardelli - Federico Glanzmann - Giovanni Glanzmann e Consorte (2) - Giuseppe Godina - Anna Goich - cav. Iuseppe A. Goldschmid (2) - Ad. Goldschmied e Comp. - Regina Gopcevich - avv. dott. Alfonso Gortan - Enrico Gortan - Ida Gortan - dott. Giulio Grandi - Marianna Grandi - cav. Giulio Gréger - ing. Antonio Gregoris - At. Grion - G. Guarrini fu D.co - Carlo Gutmann (2) - Augusto Haas e C.i - Elena Hagiconsta di Demetrio (2) - Eugenia Haifisch nata bar. Craigher de Iachelutti - Ugo Hannappel - dott. Vincenzo Harvalik - H. Hausbrandt - Gustavo Hefter - Teodoro Herrmanstorfer - Hess e Marconetti - Hirschel e Lackenbacher - Ernesto Hoeltzer - Hoerner E. Honsell - S. e W. Hoffmann - S. S. Principe Corrado di Hohenlohe-Schillingsfürst (2) - S. S. Principessa Francesca Hohenlohe di Schillingsfürst - Orsola Holzner (4) - cav. dott. Attilio Hortis - avv. dott. Silvio Hortis - cav. Augusto Huber - cav. uff. Gino Iacchia - Luigi Iacchia - S. E. Augusto Jacopig (2) - Giuseppe Iacopich - Giovanni Alfredo Iahn - V. Ianach e C.o - Leopoldo Ianesich - Luigi Iasbetz fu Francesco - cav. Enrico Angelo Iasbitz (2) - Amina Ieronitti - D. Ieronitti - Impresa Adriatica di costruzioni portuali (2) - Anna de Iuriscovich - Stefano de Iuriscovich - cav. Leandro Ivancich - Kern e C.o - Paolo Kessissoglù - Roberto Kirchheiser - Klassing e C.o - Dionisio Klauer - Isidoro ed Edvina Klein-Loria - cav. Antonio Kledic de Sabladoski - cav. Riccardo de Kohen (2) - Carlo Konow - ing. Vittorio Krall - W. Krauseneck - Alfredo Kriser e Comp. - Ignazio Kron - Giuseppina Kroneck - Rosa Lampich - Antonio Larese - cav. Luigi Lasciac e Consorte (2) - Latteria igienica «Trifolium» - Latteria Monastero - Sara Latzer - Luigi Leban e Consorte (2) - Francesco Leban - Vincenzo Leban - Lederer e Pisinger - Ernesto Lekner - Clementina Levi-Usiglio - Davide Levi succ. di Corrado Tavella - Levi e Fischer - Gastone Levi - comm. Carlo Vittorio de Lexow - Maurizio Lieblein - Carlo Liebmann - Ester Liebman-Modiano - Löblowitz e Süssland - Gustavo ed Elisa Loly (2) - Luigi Lordschneider - cav. Giulio Lorenzetti - Emma Loria - Carlo A. Lucatelli - Carmelo Lucatelli - bar. Emma de Lutteroth (2) - Adolfo Luzzatto - Angelo di Gius. Luzzatto - dott. Attilio Luzzatto - avv. dott. Giacomo Luzzatto - cav. Raffaele Luzzatto. - Ch. D. Macridima - Luciano Malabotich - Giuseppe Mandel - avv. dott. Vittorio Mandel - Mann e Rossi - Hagop Manoukian - Aglaia de Manussi - cav. uff. Alessandro Manussi de Ohabitza (2) - Teodoro de Manussi - Giovanni B. Manzoni, farmacia «Al S. Giusto» - dott. Gian Giacomo Manzutto - cav. dott. Giuseppe Manzutto - Demetrio Marco - Giuseppe e Maria Mariflitsch (2) - dott. Alessandro Martinelli - dott. Giuseppe Martinis (2) - Carlo Martinolich e Figlio - Pietro Marussig - Giovanni Matheusche - cap. Fabiano Matievich (†) - ing. Romano Mauro - dott. Aldo Mayer (2) - Candido de Mayer - Riccardo Mayer - Teodoro Mayer (2) - Maria Mayerhoffer - ing. Luigi Mazorana - Ermenegildo Mazzoli (2) - Ida Mazzoli - Pio Mazzucato - S. A. Megari - Giuseppe Meller - E. Menassè - bar. Antonio e Amalia Menghin - Edoardo Merlach - cav. dott. Adriano de Merlato - Raimondo e Luigia Michelus - Carlo Millanich - Miller e C. (2) - Maria Miloch - Iovan Milosevich - Giuseppe Milovcic - Baldassare Mimbelli (2) - dott. Abramo Minas - comm. Giorgio e Lina Minas (3) - Giuseppe Mocher - Ettore Modiano (2) - Saul D. Modiano (2) - Arrigo ed Aurelia Modugno (2) - Silvio Mondolfo - Gius. Monti fu Luigi, successori - Alessandro Morandini success. di F. Vanino - Adolfo Mordo (2) - dott. Marco Mordo - Riccardo Morelli - Elena Morpurgo - Emma Morpurgo de Nilma - Fanny Morpurgo - prof. Giulio Morpurgo - Luigi Menotti e Carla Morpurgo (2) - cav. Mario Morpurgo - bar. Nina de Morpurgo - bar. Pietro de Morpurgo - G. Mario Mosco - Amalia Musner - Giuseppe Musner - Carlo Neumann - Stellio Negroponte - Ignazio Notarangelo - Francesco Nuschak - Edoardo Oblach - dott. Oscarre Oblath - Samuel Oblath - ing. Lodovico Obry - Aglaia Oeconomides - dott. Emilio Orlandini - D. G. Panajotopulo - conte Giacomo Panigai - Giuseppe Paolina - Papale e Giacopelli - Pia Pappadopulo - Paris e C. - cav. Francesco de Parisi - cav. Giuseppe de Parisi (2) - Pietro Parisi - Luigi Pascutti jun. - Pastificio Triestino (2) - dott. Guglielmo de Pastrovich (2) - marchese Paolo Patrizi - A. Paulin - Pietro Vittorio Pazze - Fratelli Pellarini - Luigi Pellarini - ing. Antonio Perco - Basilio Perdichis - dott. Giusto Pertot - Maria Pessi-Pitteri - Francesco Petracco - Alcibiade Petrocochino - mons. cav. dott. Francesco Petronio - I. Petz e Figli - K. Pfeifer e Figli - ing. Isidoro Piani - Angelo Piazza e C. - Ferruccio Piazza - Piazza e Mann - Giov. Ant. Picciola - avv. dott. Cesare Piccoli - dott. Francesco Piccoli nob. de Vestre - notaio dott. Giorgio Piccoli - E. Pick - avv. dott. Emilio Pincherle - Vincenzo Piscitello - dott. Giorgio Pitacco - Pittel e Brausewetter - comm. dott. Ferdinando Pitteri (2) - cav. Riccardo Pitteri (2) Angelo Alfonso Polacco - avv. dott. Aurelio Polacco - Giuseppe Polacco - Lodovico Pollack - Otto Pollack - Uberto Pollack - Giulio Pollak - Federico Polakovics - Alessandro Porenta - Eugenia de Porenta-Totto - cav. Ottavio de Porenta - Pototschnig e Frankel - Premiata fabbrica acque gazose Teodoro Giannacopuco Succ. C. Zanetti - cav. Alfredo de Preschern - Prima fabbrica austriaca di Linoleum (2) - Prima pilatura triestina di riso - Prima raffineria triestina di grassi Vittorio Ugo Pontini - Primaria Impresa Zimolo, Colonello e Kanz - Edgardo Prister - avv. dott. Edmondo Puecher - U. Privileggi - Federico Puglisi - cav. arch. Domenico Pulgher - cav. uff. Geza Pulitzer (2) - Bernardo Quarantotto - Fratelli Quarantotto - avv. dott. Gino Quarantotto - notaio dott. Giuseppe Quarantotto (2) - avv. dott. Francesco Rabl - Giovanni Racich e C.i - Alessandro Radessich - Maria Radonicich - Oscarre Radoslovich - bar. dott. Ambrogio de Ralli - bar. Caterina de Ralli - bar. cav. Cimone A. de Ralli - bar. Stefano A. de Ralli - Francesco Rastelli - Vito Rastelli - ing. Giorgio Rauber - prof. dott. Nicolò Ravalico - dott. Carlo Ravasini - Maria Ravisini-Gidoni - Oscarre Ravasini - bar. Angelina de Reinelt (2) - Arturo Retti - Successori di P. Revoltella - comm. cav. Edmondo Ricchetti nob. de Terralba (2) - comm. avv. dott. Ettore Ricchetti (2) - R. Rieger - bar. dott. Rodolfo de Rinaldini - Riunione Adriatica di Sicurtà (3) - Amelia Rizzi-Scantimburgo - dott. Pompeo Robba - Giovanni Rocco - F. Rollinger - comm. Emanuele Romanin-Iacur - L. Rommel - conte Pasquale Rossetti nob. de Scander - V. E. e A. de Rossi - Eugenia Rota - Maria Rota-Bouillon - Rothermann e Engelmann Nachf. Hoelzer e Wegenast - Rodolfo Rötl - Ruggier e Gregoris - dott. Mario Rupnick (2) - Riccardo Rupnick (2) - avv. dott. Arturo Rusconi (2) - avv. dott. Giovanni Battista Rusconi - Salomone Russi e consorte - Ermanno Sadée - avv. dott. Alfonso Sajiz - Enrico Salem (2) - Antonio Sancin - Francesco Sandri - cav. comm. avv. dott. Spiridione de Sandrinelli e consorte 2() - Pietro Sandrini - comm. conte Alberto Sanfermo - bar. Paolina Sartorio (2) - Carlo Saul - cap. Spiridione Sbutega - dott. Vittorio Scampicchio - G. Scanavacca (2) - Domenico Scantimburgo - cav. Giovanni Scaramangà de Altomonte (2) - Myrto Scaramangà (2) - Emma Schadeloock - ing. Oscar Scheiber - B. I. Schekuri - avv. dott. Alfredo Schellander e consorte (2) - cav. avv. dott. Francesco Schellander e consorte (2) - Schenker e C.o (Dipartimento marittimo) - F. H. Schimpff - Gustavo Schlenger - C. Schmidl e C. - Ad Schmitz e C. - Lodovico Schneider-Seenuss e consorte Leonora - Rod. Schöffmann - dott. Alberto Schott - Ettore ed Emilia Schott (2) - Ulrica Schott - Lazzaro Schukic - Giuseppe Schüssler - Antonio Schwarz - prof. Eugenio Scomparini - Flora Scuglievich - Quinto Segrè - comm. Salvatore ed Anna Segrè-Sartorio (2) - Silvio Segrè - dott. Gilberto Senigalia - Alessandro Servadio - Virgilio Sillich - Maria Slataper - avv. dott. Ferruccio Slocovich - Giorgio Smith - L. Smolars e Nipote (2) - Max Smolensky - Società Anonima di Spedizioni «Adriatica» (2) - Società Anonima di Distillazione e d'industrie «Ampelea» - Società Carniola d'Industrie (2) - Società Anonima Coloniale di Trieste - Società Anonima Triestina di Commercio - Società delle Corse (2) - Società Triestina Costruttrice di Edifici popolari (2) - Società Anonima per la utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia (2) - Società Anonima delle Fabbriche di birra Anton Dreher (4) - Società Anonima delle picole Ferrovie di Trieste - Società Anonima Austriaca di Navigazione a Vapore «Dalmatia» (2) - Società di Navigazione a Vapore «Istria-Trieste» (2) - Società di Navigazione «Libera Triestina» (2) - Società di Navigazione Ungaro-Croata - Società di Navigazione a Vapore Ragusea - Società per il commercio del thè: «Fratelli Popoff» - Società fra i proprietari di stabili - Società di Sconto e Credito - Società Anonima Generale di Trasporti - Società Internazionale di Trasporti - Virginia Soletti de Pavia - Luigi Somazzi - dott. Riccardo Sonz - conte Giovanni Battista Sordina - cont. Onorina Sordina - dott. Ernesto Spadoni - I. Bowring Spence - dott. Hans Springer jun. - Ernesto de Stabile - Stabilimento Artistico Tipografico di G. Caprin (2) - G. Stagni e Figli - notaio Rodolfo Stark - Alcibiade G. Stavraca - Elena Stavro - Et. M. Stavro - Rodolfo Steiner - Regina Sterle-Heil de Heldenwerk - Bernardo Sternberg - Hugo Stinnes - Giorgio Stocovaz - W. Strehler - bar. cav. dott. Francesco Strobach di Kleisberg (2) Giusto Suvich e consorte - ing. Pietro e Natalia Suvich (2) - Szente e Criara - A. Tamburlini e C.o - cap. Antonio Tarabochia - Emo Tarabochia - Gustavo Tarabochia - S. di V. Tedeschi (2) - cav. comm. Augusto e Lisetta Terni (2) - Emilia Terni - Vittorio R. Terni - Giov. Terpin e C.o - Emilio Teuschl - Ermanno Teuschl sen. - conte Vittorio Thaon nob. di Revel (4) - Thorsch e C.o - Raffaele Thümmel - Enrico Tinz - Tipografia della Società dei tipografi - Tipografia Moderna M. Susmel e C.o - cav. Riccardo Tischler - P. Tolloy - cav. Giuseppe Tomicich - Lodovico Tomicich senior - Hermann Tonitz - Antonio Tonsich success. di Luigi Slataper jun. - Antonio Tozzi - Enrico Trevisini - cav. Diodato Tripcovich (2) - Paolo Tripcovich - Paolo e F.co Tropeani - Giov. Trouvè - Michele Truden - Antonio Tschernatsch - Maria Tschurtschenthaler - Ermanno Turek e C.o - Tyrichter e Cuccagna - Fratelli Uccelli (2) - avv. dott. Alfonso Valerio (2) - Pietro Vanoli - Alessandro Varatassis - B. E. Vassilà - Eugenio Vatta - Edoardo Velicogna - Piero Vendrame - ing. Sansone Venezian - S. Ventura e C.o - cav. Salvatore de Ventura - Leopoldo Vianello (4) - Luigia Vianello - Giovanna Vida ved. Kalister - avv. dott. Girolamo Vidacovich - cav. Giuseppe Vidich - conte Rodolfo Viscovich - Giovanni Visin - Umberto Viterbo - Emma Vivante nob del Villabella - comm. Fortunato Vivante nob. de Villabella (4) - cav. Giuseppe Vivante - Amalia Vogl - Heinrich Volk - Francesco Volpich - Zdenko Vrbka - Giovanni Michele Wallunschnig - cav. Gian Carlo de Wanniek Wayss Westermann e C.o (2) - Guglielmo Weil - Giovanni Weis fu Francesco - E. Weiss e C.o - Gebrüder Weiss - Anna Weissenberg - cont. Carolina Welserheimb (2) Fratelli Wetzler succ. Fratelli Konrad - dott. Giulio Winckel - Winkler, Oblaschiak e C.o - cav. Emilio Adolfo Wünsch - cav. uff. Dionisio Xydias - dott. Antonio Zahorsky - Giacomo Zanuttig - Alessandro Zencovich - notaio dott. Gioachino de Zencovich - Zennaro e Gentilli (2) - Fratelli Zernitz e C.o - Carlo Zinner - Antonio Zmaievich - Giuseppe Zmaievich - Ferdinando Zorn - Luigi Zuculin.

Il prossimo elenco verrà pubblicato il giorno 31 dicembre anno corrente.

Ci facciamo il dovere di ringraziare pubblicamente la Spett. Società di Assicurazioni Generali **«MINERVA»** di Budapest **(Assicurazione contro danni derivanti da sottrazioni, furto, infedeltà)** per la particolare correntezza e l'encomiabile sollecitudine con cui questa, a mezzo della sua Agenzia Generale di Trieste, rappresentata dalle Spett. **Assicurazioni Generali,** volle liquidarci il danno relativo al defraudo da noi sofferto per parte di una nostra addetta.

PASTIFICIO TRIESTINO
Società per Azioni.

Le sottoscritte si dichiarano estranee al «Comitato degli Impiegati postali», il quale invita ad un ballo addì 4 gennaio 1913 nella Sala «Tina di Lorenzo».

Trieste, 25 dicembre 1912.

LE DIREZIONI
del «Gruppo locale fra Impiegati postali» e del «Gruppo provinciale degli Aggiunti e Officianti postali».

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

In bocca al lupo. Con questo titolo riferimmo nel «Piccolo» del 21, dell'arresto di Giuseppe Blason, perchè trovato da una guardia in possesso di tre rasoi che ella sospettò di furtiva provenienza. Il Blason comparve ierlaltro dinanzi al giudice distrettuale sig. Zaccaria e potè provare, invece, che i tre rasoi erano di sua proprietà. Fu, quindi, mandato assolto.

Cronaca triste. Il calzolaio Giovanni U., di 36 anni, abitante in via della Fontana, ieri nel pomeriggio, in preda a frenosi alcoolica, commise tali eccessi che i suoi famigliari, impressionati, furono costretti a telefonare all'Infermeria Treves. Il sig. Treves, accorso con due infermieri, constatato il caso piuttosto grave, provvide a trasportare l'U. all'Ospedale.

Durante il lavoro. Ieri mattina il carpentiere Eugenio Gulich, di 29 anni, abitante in via del Muraglione N. 20, mentre lavorava a bordo di un piroscafo in costruzione al Cantiere S. Rocco, cadde da una scala e riportò una ferita con recisione dei tendini alla mano destra. Fasciato nell'infermeria dello Stabilimento, il Gulich fu accompagnato all'ospedale ed accolto nel decimo riparto.

★ Ieri mattina il bracciante Gregorio Abruc, di 45 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, mentre lavorava nel «hangar» N. 3 del Punto franco fu colpito alla gamba destra da una balla di iuta rotolata giù e riportò la frattura del malleolo del piede destro. Ebbe le prime cure da un dottore della Guardia medica e poi fu trasportato all'ospedale ove venne accolto nel decimo riparto.

★ Giuseppe Pertot, di 38 anni, scalpellino, abitante a Barcola N. 406, ieri mentre lavorava, fu colpito all'occhio destro da una scaglia di pietra e riportò una ferita lacera con ematoma. Ricorse alla Guardia medica.

★ Guido Pascotto, di 36 anni, carradore, abitante in via Dante Alighieri N. 12, mentre attendeva a scaricare un carro, questo si mosse ed egli rimase col piede destro sotto una ruota. Riportò una contusione e ferite lacere. Ricorse alla Guardia medica.

Scottato dal latte bollente. Ieri fu accolto all'ospedale il piccino Mario Pavan, di 5 anni, abitante in via del Molin a vento N. 17, il quale aveva delle scottature al braccio destro. S'era inavvertitamente rovesciato addosso del latte bollente. Fu ricoverato nel riparto dermatologico.

Lesioni accidentali. Per lesioni varie ricorsero all'«Igea»: Carmela Ricciato, di anni 29, abitante in via S. Daniele N. 2, per una contusione all'anulare destro; Leopoldo Echert d'anni 18, abitante in androna S.ta Tecla N. 2, per una ferita al dorso della mano sinistra; Vincenzo Marcoff, d'anni 18, abitante in via della Cattedrale N. 6, per una ferita con asportazione dell'unghia del mignolo sinistro; Carlo Battistuzzi, d'anni 49, abitante in via di Riborgo N. 35, per una ferita alla fronte; Giulia Istenich, d'anni 28, abitante in androna Marinella N. 12, per escoriazioni al medio sinistro.

Corrispondenza aperta. — *Studente.* A sensi dell'Ord. min. del 28 ottobre 1870 N. 8692 gli scolari senza confessione religiosa frequentanti una scuola media vengono trattati come i non cattolici risiedenti in luoghi dove non possono ricevere una istruzione nella propria religione; nell'attestato semestrale viene indicato il motivo per il quale manca la nota in religione. Per poter sconfessionarsi è richiesta l'età di 14 anni compiuti; l'autorità competente ad accettare la relativa dichiarazione è, a Trieste, il consigliere di Luogotenenza, in provincia i Capitanati distrettuali. — *Rovignese.* La scuola cittadina ha lo scopo di offrire una cultura superiore alla meta didattica della scuola popolare, la quale cultura da un lato è necessaria per entrare negli istituti magistrali e nelle scuole professionali che non richiedono l'istruzione preparatoria di una scuola media e dall'altro lato è richiesta dai bisogni didattici delle condizioni economiche della popolazione della città. Previo esame di ammissione, uno che ha assolto la terza classe cittadina può entrare in tutte le scuole da Lei nominate. — *Ferroviere.* Le più estese reti ferroviarie sono quelle americane. Le statistiche del 1908 che sono le più recenti e che troviamo registrate nell'«Archiv für Eisenbahnwesen», informano che la rete ferroviaria mondiale è di chilometri 983.868 così distribuiti fra le cinque parti del mondo: Europa chilometri 325.193; America chilometri 504.236, Asia 94.631, Africa 30.911 e Australia 28.897. Per rapporto alla superficie il paese più ricco di ferrovie è il Belgio che per ogni 100 chilometri quadrati ne possiede chilometri 27.5; segue la Gran Brettagna con chilometri 11.9; vengono quindi la Germania e la Svizzera e poi l'Italia e l'Austria-Ungheria. — *Inglese.* L'annessione della penisola coreana da parte del Giappone fu promulgata contemporaneamente a Seul, capitale della Corea e a Tokio, capitale del Giappone il 29 agosto 1909. — *Povero ignorante, Zara.* Per non pregiudicare i suoi diritti sull'invenzione, presenti la domanda per il brevetto all'ufficio patenti e contemporaneamente chieda che venga ritardata la pubblicazione per un'epoca da tre fino a sei mesi. Con ciò Ella si assicura la priorità. Se ritiene che le prove non dureranno a lungo può anche notificare senz'altro il brevetto, è sempre in tempo di aggiungervi innovazioni o di modificarlo. Per le pratiche è consigliabile di rivolgersi ad un ufficio di brevetti; al Museo commerciale potrà rilevarne gli indirizzi. — *Trieste italiana.* E' molto difficile eliminare il colore giallo dalla seta bianca nelle condizioni indicate; provi l'acqua ossigenata e successiva esposizione al sole. — *Assiduo lettore.* Allgem. Weinzeitung, Vienna I, Schauflergasse 6. — *A. F. Caffè.* L'uomo appena ingerito un chilogramma di alimento aumenta di un chilo di peso meno la perdita di peso dovuta alla respirazione, alle secrezioni e deiezioni. Sicchè se Ella pesa 58 chilogr., dopo ingerito un chilo di alimento peserà meno di 59. Le perdite di peso sopra indicate variano a seconda dell'alimento e della stagione, e sono tanto maggiori quanto più lungo è il tempo che passa dal momento dell'ingestione alla pesatura. — *Giuoco urgente.* Al giuoco del «maus» si deve pattuire espressamente il diritto di ritirare la posta della giuocata («piatto») quando tocchi di ricevere quattro carte eguali dei quattro colori. Che se poi durante il giuoco, cioè nel cambio delle carte, vengono a combinarsi in mano ad uno dei giuocatori quattro carte eguali, quel giuocatore non avrà punto il diritto di ritirare il denaro, giacchè primo canone di giuoco è quello di... giuocare, nè si può interrompere a metà il giro. Nel caso Suo dunque Ella non aveva alcun diritto in seguito alla «mesca» delle quattro carte eguali. — *Mimi.* Guardi il «Piccolo della sera» del 21 corr. prima pagina. — *Oreste.* I due piroscafi lloydiani «Vienna» e «Helouan» impiegano da Alessandria a Trieste, tenuto conto di una breve sosta a Brindisi, 72 ore. Sviluppano quindi una velocità oraria di circa 18 miglia (da m. 1852).

Lotto. Estrazioni del 24 corr.

Bruna	19	35	71	21	44
Innsbruck	12	6	29	47	72

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura: ore 7 ant. 9.8, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 767.7. - Oggi: alta marea 0.05 ant. e 11.20 pom. Bassa marea 3.36 ant. e 4.28 pom.

Ogni giorno una.

— Sì - diceva la signorina che da mezz'ora stonava al pianoforte - tutti sono innamorati di questa aria. E lei, signor Pampurini, dica, qual'è la sua aria preferita?

— L'aria fresca! - E infilò la porta.

TEATRI

La stagione d'opera di cent'anni fa al Comunale

Cent'anni fa Trieste attraversava un periodo di angoscia: arrenato il commercio causa le crociere inglesi ed i corsari nell'Adriatico, sospesi gli animi per lo stato di guerra guerreggiata fra Napoleone e la Russia, la città non avrebbe dovuto avere lo spirito disposto ai divertimenti. Però i magniloquenti Bollettini della Grande Armata, pubblicati dall'«Osservatore Triestino», avevano descritta la campagna di Russia come un rapido succedersi di vittorie. Perciò il 16 agosto, per la ricorrenza di S. Napoleone, al teatro Nuovo (Verdi) c'era stata gran festa ufficiale: illuminazione a giorno, ingresso gratuito al popolo, loggie piene, «perterra» (platea) zeppa di cittadini e soldati. Ma durante l'autunno di nessun spettacolo si accenna nel giornale; e neppure la «Storia del teatro» ne parla. Forse che il disastro di Russia era nell'aria, come una sventura che si presente; alla metà di dicembre l'«Osservatore» pubblicò quel terribile 29.o Bollettino della grande armata, il quale faceva sentire la gravità della ritirata dell'esercito napoleonico. La guerra dunque sarebbe continuata ed i triestini non devono aver accolto con soverchio entusiasmo le notizie di nuove leve di soldati e di nuove contribuzioni per «i bisogni dell'Impero», ormai in lotta contro tutta l'Europa.

Tuttavia la «Storia del Teatro comunale» accenna, in poche righe ad una stagione d'opera di carnevale-quaresima. Si rappresentarono un'opera del maestro Guglielmi, su libretto di Palomba: «Amor finto, amor vero, amor deluso»; un'opera di Paer, «Agnese», e un ballo «I riti d'Irminsul», del coreografo Andrea Giannini. Degli esecutori il Bottura non parla. L'«Osservatore» non ha di quelle opere parola. Il signor Carlo Schmidl, amoroso raccoglitore di memorie musicali, ci informa: che impresario del Teatro Nuovo nel 1812 era il signor Paolo Zancla; che era maestro al cembalo Domenico Rampini; primo violino e direttore d'orchestra Giuseppe Scaramelli; che eseguirono l'opera del maestro Guglielmi il tenore Luigi Santi, il basso Remorini, un Serafino Gentili, un Girolamo Crociati; le donne erano Giacomina Vidi-Canonici, Annunciata Berni-Chelli, Antonia Delort-Ghetta; che per l'«Agnese» di Paer erano qui venute tre cantatrici Franconi: Luigia, Giuseppina, Anna, forse sorelle; un basso Filippo Lucchini, il tenore Paolo Deville, il baritono Giuseppe Tavani; che scenografo o pittore, come allora si diceva, era stato Giuseppe Camisetti.

★

E' tutto ciò che abbiamo potuto raccogliere sulla stagione lirica del 1812. Il Bottura dice di più che il ballo non piacque per la povertà della messa in scena. Nè si hanno notizie sull'esito delle opere, e sul successo dei cantanti. A dire il vero della prima opera, «Amor finto, amor vero, amor deluso» del M.o Pietro Guglielmi non trovammo notizie neanche nelle innumerevoli e documentate biografie dell'illustre maestro. Il librettista Giuseppe Palomba, un napolitano, nel 1789 aveva dato il libretto d'una «commedia lirica» «l'Amor contrastato», a Paisiello, e non è escluso che lo stesso libretto sia servito poi al Guglielmi, al Farinelli («l'Amor sincero»), all'Orlandi («l'Amor deluso»); allora questo genere di procedimenti era comunissimo. Il M.o Pietro Guglielmi, emulo di Cimarosa e di Paisiello pur senza valerli, dicono gli storici della musica, era non soltanto fortissimo musicista e abile schermitore, ma avveduto uomo d'affari. Si sbarazzava dei concorrenti in amore a colpi di spada; per i concorrenti in arte l'affare essendo meno agevole, aveva trovato un «modus vivendi» che soddisfaceva il suo amor proprio e migliorava la sua cassetta: si era accordato cioè con Cimarosa e con Paisiello «di non ceder alcuno spartito agli impresari a meno di 600 ducati». Grasso provento per quei tempi! Ma quando, il 25 dicembre 1812 i triestini si cullavano al Teatro Nuovo alla musica di Pietro Guglielmi, il povero maestro era già da otto anni a dormire il sonno eterno, e probabilmente all'impresario Zancla lo spartito non dev'essere costato neanche un centesimo.

Era invece d'un maestro vivissimo e di grande avvenire quell'«Agnese», che un anno prima aveva furoreggiato a Parma donde s'era messa a correre trionfalmente i palcoscenici di tutta Italia. Napoleone, che si occupava di tutto (durante le ansie di Mosca aveva trovato il tempo di dare lo statuto alla «Comédie française»!), saputo del successo enorme dell'«Agnese», che designava Paer ai migliori destini, l'aveva scelto (1812) a direttore del Teatro italiano di Parigi, in sostituzione di Spontini. I triestini poterono così gustare e apprezzare un'opera di un autore già celebre, ma alla quale occorreranno ancora sette anni per giungere a Parigi, a trionfare per l'esecuzione di artisti come Giuditta Pasta e la Fodor, come Galli e Lablache.

Dunque nonostante il disagio economico, l'arrenamento degli affari, il terrore della coscrizione, le notizie paurose giungenti dalla Polonia ormai invasa dai russi, Trieste non aveva potuto fare a meno della stagione lirica, che la piccola cittadinanza già considerava «tradizione paesana» che la accomunava alle altre città sorelle ed alla quale non avrebbe potuto rinunciare senza grave sacrificio del suo amor proprio di «grande città». La società triestina del periodo napoleonico s'era già andata adattando, nel 1812, al nuovo stato di cose, accettando uffici, impieghi, cariche, ordinamenti nuovi; e non teneva più il broncio ai francesi. Ma del resto, si sa bene, la moda e l'amore per l'arte sono state in ogni tempi più forti delle preoccupazioni economiche e di quelle politiche: esempio la fortuna dei teatri cittadini in questi nostri giorni, che per molti riguardi rassomigliano proprio a quelli di cent'anni fa!

Verdi. Questa sera alle 8 si rappresenterà per la settima volta «La Walkiria» di Riccardo Wagner. Sono bene avanzate le prove dell'«Isabeau» del m.o Mascagni, che andrà in scena nei prossimi giorni.

Politeama Rossetti. La compagnia operettistica di Carlo Lombardo inaugura quest'oggi la stagione con due rappresentazioni. Alle 3.30: «Sogno di Valzer», operetta in tre atti di Strauss; alle 8: «La Principessa dei dollari», tre atti di Leo Fall.

Popolare di S. Giacomo. Oggi e domani al Popolare di S. Giacomo si daranno rappresentazioni drammatiche con programma variato.

Fenice. La compagnia veneta di Ferruccio Benini inaugura oggi, festa di Natale, la stagione di Carnevale con due rappresentazioni: alle 3.30: «El nemigo dele done», due atti di Silvio Zambaldi, e «L'interprete», commedia in un atto di Tristan Bernard, nel quale Benini crea una gustosa macchietta; alle 8: «Serenissima» di Gallina e la farsa: «Giulietta e Romeo».

Eden. Oggi e domani, come preannunciato, il ricco ed attraente programma sarà ripetuto integralmente alle 3.30 e alle 8.30 pom.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. - (Disp. 7). «Walkiria», in tre atti di R. Wagner.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette e féeries Carlo Lombardo. — Ore 3.30. «Sogno di valzer», in tre atti di Strauss. - Ore 8. «La principessa dei dollari», in tre atti di Leo Fall.

TEATRO FENICE. Compagnia drammatica veneta. Dirett. comm. Ferruccio Benini. Ore 3.30. «El nemigo de le done», in 2 atti di Silvio Zambaldi. - «L'interprete» in un atto di Tristano Bernard. - Ore 8. «Serenissima», in 2 atti di Giacinto Gallina. - «Giulietta e Romeo», farsa.

TEATRO EDEN. 3.30-8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica; principia alle 3.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL. (Ore 8.30 p.) Concerto militare. Ingresso 50 cent.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La fisionomia penale di una vertenza civile

Nell'ottobre decorso una ditta würtemberghese ordinava ad Enrico Struber, commerciante all'ingrosso di frutta, domiciliato nella nostra città, una partita forte di mele, e gli rimetteva in conto la somma di 650 marchi. Senonchè allo Struber mancò all'ultimo momento la merce. Durante l'estate egli se ne era assicurata una certa quantità presso tale Gersinger di S. Peter, e ne aveva fatta offerta a suoi clienti. Quando fu il tempo della consegna il Gersinger - sia perchè il prezzo non gli convenisse più, sia perchè il raccolto delle mele era stato inferiore alle previsioni, sospese l'invio dei vagoni. Enrico Sturber, intentata causa per danni al Gersinger, fu costretto a sospendere a sua volta la fornitura ai clienti e, per non restituire le somme anticipate e perdere tutti gli affari, ad offrir loro altra merce: vino, olio, ecc.

Anche alla ditta würtemberghese fu fatta una nuova offerta ed essa ordinò vino Brioni. Lo Struber passò l'incarico al produttore e la spedizione fu fatta, ma, per un disguido ferroviario, i fusti viaggiarono lungamente senza giungere al destinatario. Allora la ditta würtemberghese, ritenendo che lo Struber cercasse pretesti, lo denunziò per infedeltà per i 650 marchi anticipati.

Chiamato a giudizio, ieri, lo Struber prospettò le cose come abbiamo narrato e le documentò. Il P. M. primo proc. di Stato Zencovich sostenne tuttavia l'accusa; il difensore avv. Gefter Wondrich illustrò la tesi della innocenza, trattandosi di vertenza civile; e la Corte, accogliendone le conclusioni giuridiche assolse, motivando che: «dato che nel caso in predicato si tratta di un contratto di compravendita nel quale il compratore aveva rimesso un acconto sul prezzo pattuito e che al venditore è stato impossibile adempiere il contratto non per sua colpa ma perchè vi mancò la ditta sua fornitrice, la Corte ritiene trattarsi di questione civile, tanto più che devesi escludere un dolo se si considera che fra le parti era intervenuta una transazione».

Presiedeva il cons. Lion.

★ In relazione al dibattimento pubblicato ieri sul doloroso fatto dei tre bambini morti asfissiati, è venuto da noi il loro disgraziato padre e ci ha pregato di voler pubblicare che la moglie, nel suo deposto innanzi al giudice istruttore - deposto da noi reso fedelmente - è incorsa in talune inesattezze. Afferma egli infatti di non averla mai autorizzata a portargli il pranzo senza portar seco i bimbi e che, per non costringere la famiglia a un tale disagio ne aveva dato l'incarico ad un suo garzone.

MARINA E NAVIGAZIONE

La Francia costruirà le navi da guerra nei bacini di carenaggio

In Francia è vivo il ricordo della grande emozione provata per il mal riuscito varo della corazzata «Danton». Il giorno successivo all'avvenimento l'ingegnere signor Jules Simonet scriveva: «Ma perchè non si costruiscono le nostre navi da guerra in bacini di carenaggio come si usa per le loro riparazioni? Tutte le difficoltà del varo cadrebbero di per sè stesse».

Ora quest'idea è stata accolta dal Ministro della Marina on. Delcassé il quale ha deciso la creazione a Lorient di un grande bacino di costruzione e di raddobbo. Lorient sarà così il primo porto francese provvisto di un bacino di carenaggio-cantiere. Con questo sistema risulterà una economia di tempo e di denaro; la nave sarà costruita nella posizione orrizzontale e allestita, fino al possibile, per iniziare le prove. Poichè i crediti per la costruzione di detto bacino sono stanziati nel bilancio del 1913 i lavori relativi saranno subito iniziati. La corazzata che Lorient metterà in cantiere dopo la «Provence» sarà costruita nel nuovo bacino, che dovrà essere ultimato nel 1914.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Saraievo L» cap. A. Delistovich da Spizza e scali con 126 pass.; «Almissa» cap. E. Petris da Venezia con 20 pass.; «Carlsbad» cap. V. Carmelich da Costantinopoli e Medua.

I piroscafi italiani: «Luigia» cap. Z. Monaro da Siracusa; «Plata» cap. B. Gorziglia da Genova e Ancona.

I piroscafi a.-u.: «Cyclops» cap. S. Gamulin da Ancona con 8 pass.; «Saraievo T» cap. A. Buntielich da Catania; «Clis» cap. G. Chenezevich da Spalato; «Budapest» cap. P. Raicich da Fiume; «Brunette» cap. Antonio Glavan da Berutti e Patrasso; «Sebenico D» cap. Carlo Zadro da Curzola; «Kobe» cap. S. Corich da Fernandina e Algeri.

Il veliero montenegrino «Corriere Scutarino» cap. Zeinel Suleiman da Fiume.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd: «Bar. Beck» per Brindisi, scali e Costantinopoli; «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi italiani «Aretusa» per Sfax; «Olga» per Fiume.

Il piroscafo a.-u. «Bosnia D» per Metcovich.

Il piroscafo ellenico «Samos» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Immacolata» arrivò ieri mattina a Pola; «Perseveranza» passò ieri da Gibilterra diretto a Rotterdam; «Atlantico» arrivò il 23 a Cardiff; «Franc. Musner» partì il 23 da Methil per Trieste; «Gardenia» passò Sagres il 18 diretto a Pola; «Pres. Becher» arrivò il 17 a Ravenna; «Robinia» il 16 a Gassahua; «Corsinia» proseguì il 21 da Las Palmas per Rotterdam; «Koloszvar» e «Kalman Kiraly» arrivarono il 22 a Cardiff; «Contessa Adelma» il 18 a Swansea; «Zvir» il 19 a Brema; «Boheme» il 18 a Rio grande; «Siam» carica a Antofozasta (Cile) per Fiume; «Baross» partì il 21 da Palermo per Alicante; «Daksa» passò Punta S. Caterina il 20 diretto nel Tyne.

Lloydiani: «Stiria» proseguì ieri da Corfù per Trieste; «Semiramis» il 22 da Aden per Suez; «Bregenz» il 22 da Suez per Aden.

Il Natale della Lega a Duino

Duino, 23. Come annunciato, nel pomeriggio di ieri, nell'edificio scolastico della Lega Nazionale ebbe luogo la festicciuola di ceppo. La maggiore aula scolastica era gremita di persone non soltanto di questo villaggio, ma ben anco di fuori. Faceva gli onori di casa il dirigente la scuola sig. Angelo Menegazzi. Prima di procedere alla distribuzione dei doni, i bimbi e le bimbe di questo Asilo infantile diedero saggio di declamazione e di canto con accompagnamento dell'armonium, a cui siedeva la infaticabile maestra Amelia Snasich, il tutto eseguito con disinvoltura e mirabile perfezione dei ragazzi, in guisa da provocare fragorosi applausi da parte degli intervenuti. Da ultimo una vezzosa bimba inviò affettuosi ringraziamenti a tutti i benefattori presenti ed assenti,.. ed in chiusa venne eseguito da tutta la scolaresca un inno alla benemerita Lega Nazionale. Ma ciò che ebbe a destare la meraviglia generale si fu l'esecuzione di un ballo figurato, eseguito da 14 coppie di minuscoli ballerini e ballerine, ballo composto e musicato espressamente dalla sullodata signorina Snasich.

Fu dato poi libero accesso alla sala in cui stava l'Albero di Natale, sfolgorante di luci, di decorazioni, ricco di doni, dolci, frutta fresche e secche e giuocattoli. Alla base dell'Albero stavano 60 paia di calzature, fatte confezionare dalla Direzione centrale della Lega Nazionale di Trieste, e molti vestiti per fanciulli, indumenti per fanciulle, offerti dal benemerito Comitato delle signore di Trieste. Finita la distribuzione dei doni, quei fanciulli proruppero nell'inno alla Lega Nazionale, fragorosamente applaudito. La festicciuola lasciò negli intervenuti una gratissima impressione.

L'albero di Natale nell'Asilo della Lega Nazionale di Canfanaro

Canfanaro, 23. L'esimia maestra signora Comin-Dobrilla ha lavorato indefessamente per la festa dell'Albero di Natale, la quale riuscì imponente. Vennero recitati monologhi di Giulio Piazza, della signora Enrichetta Barzilai-Gentilli. Applauditissime le due bambine che recitarono, una i versi alla Lega di «Haydée», l'altra che mandò il saluto a Riccardo Pitteri ed alle gentili signore triestine che si ricordarono dei bimbi poveri, alle quali la Direzione del nostro gruppo locale porse i più sentiti ringraziamenti. La sig.ra Rigo donò un magnifico albero e molti dolci; la signorina Ivancich ed i signori Milotich, Malusà, Gino Basilisco, Cossara, A. Basilisco, Turcinovich e R. Crismancich favorirono l'addobbo per l'albero. L'on. Vittorio Mrach, di Pisino, elargì cor. 10.

Avvisaglie elettorali a Fiume

Fiume, 23. Le prossime elezioni amministrative interessano e appassionano. La «Lega» ha avanzato una proposta da fare al partito autonomo, obbligandosi a non candidare purchè il capo del partito autonomo, prof. Riccardo Zanella, si sacrificasse, non candidando ed escludendosi dalla vita pubblica. Il prof. Zanella dichiarò di essere prontissimo al sacrifizio, purchè la «Lega» garantisse l'effettuzione dei postulati più urgenti del partito autonomo.

Si crede che la cosa avrà un seguito di trattative, nel cui esito è inutile fare anticipati pronostici.

★ Ieri, col «Daniel Ernö» dell'U. C., arrivarono a Fiume da Ancona 6 medici e 36 soldati della Croce rossa italiana, guidati dal dott. Enrico Burci della clinica di Firenze. Avevano con sè 50 letti, strumenti da ospedale e parecchie cassette di medicinali, ed erano diretti a Belgrado. Il dott. Burci visitò, durante la breve permanenza, l'ospedale di Fiume, fraternamente accolto dal dott. Ruggero Grossich. A mezzogiorno la squadra ripartì, salutata alla stazione da una folla di cittadini. Quando il treno si mosse fu un lungo grido di «Viva l'Italia» e un agitar di fazzoletti e di bandierine. Ciò urtò i nervi a un agente che invitò uno dei giovani, il sig. R. G., in polizia. Ivi però il delegato d'ispezione lo rilasciò senz'altro, poichè a Fiume gridar «Viva l'Italia» non è un delitto; o non lo è ancora...

★ A Volosca fu pescato dal mare il cadavere di una donna in istato di avanzata putrefazione. Si tratta di una popolana di circa 55 anni di età. Nella biancheria aveva ricamata l'iniziale T., ma niente che potesse identificarla meglio. Ad ogni modo si crede che sia una regnicola, da poco tempo a Fiume, gettatasi in mare a scopo suicida. Il cadavere fu trasportato al cimitero di Castua.

★ Alla fabbrica carta della società Schmidt e Meynier è scoppiato ieri il tubo di una caldaia. Un fuochista, che passava vicino, fu colpito in pieno viso dalla fuga di vapore e riportò gravi ustioni. I danni non sono ingenti.

★ Stasera vi fu alla Filarmonico-Drammatica la serata in onore della signora Silvia Miotti de Renzi, della compagnia Corazza, che attualmente agisce con molta fortuna alla Filarmonico-Drammatica. Si rappresentò «Prima el sindaco e po' el piovan», la bella commedia del de Biasio, nella quale la seratante fu una «Lisa» piena di naturalezza e di vivacità. Fu applaudita spesso e con calore, insieme agli altri artisti della compagnia, e festeggiata tutta la sera.

La festa dell'Albero di Natale a Laurana

Laurana 23. Sabato nel pomeriggio nel Teatro Puccini si diede la festa di ceppo. Agli scolari delle nostre scuole popolari si erano riuniti i bimbi dell'Asilo infantile della Lega. Furono recitate con bel garbo alcune poesie e graziosi dialoghi. I quadri mistici ed i cori furono eseguiti bravamente dai piccoli attori. Vivi battimani dopo ogni esecuzione a cui seguì la distribuzione di capi di vestiario, giuocattoli e dolci. La festa lasciò in tutti un grato ricordo e ne va data ampia lode al zelante comitato. Al comitato «Per la festa dell'albero pro scolari poveri» furono rimesse per tramite della «Villa Fernandea» cor. 70.

Cambio di vocale.

Coll'e in oriente in faccia al turco io sto.
Coll'o frutti salubri io ti darò.

Spiegazione del giuoco precedente:
SALA, SAL.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Opicina per cor. 15.580.

Mutui ipotecari

Cor. 20.000 al 6% a peso d'uno stabile in città; cor. 45.000 al 5½% a peso d'uno stabile pure in città; cor. 16.000 al 6% a peso di uno stabile in Guardiella; cor. 4000 al 6% a peso di uno stabile in Rozzol.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 24 dicembre

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.20, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.09 a 24.17, Londra 24.12 a 24.18, Francia 95.75 a 96.10, Italia 94.50 a 94.75, Banconote ital. 94.50 a 94.75, Germania 118.— a 118.35, Banconote germ. 118.— a 118.35, Rend. austriaca in carta 85.50 a 86.—, Rendita ungherese in oro 4% 104.35 a 104.75, Rendita austr. in cor. 85.75 a 86.25, Rend. ung. in cor. 85.50 a 86.—, Credit 615.50 a 617.50, Italiana 95.90 a 96.75, Staatsbahn 692.50 a 694.50, Lombarde 101.— a 103.—, Lotti turchi 216.— a 222.—.

VIENNA (Chiusa). Rendita a. carta 85.70 (in ripresa), Azioni Credit 617.50, Lloyd a. 538.—, Ferrov. Stato 697.50, Lombarde 101.50, Alpine 1044.—, Lotti turchi 218.55, Chèques Parigi 95.91. Ferma.

PARIGI. Rendita francese 3% 89.80, Rendita italiana 3¾% 98.45, Rend. aust. oro 91.—, Rend. ungh. oro 4% 90.20, Rend. spagnola 91.10, Cambio Londra 25.16, Rend. turca unif. 85.40, Azioni Banca ottom. 639.—, Rio Tinto 18.48, Lotti turchi 186.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 106.—, Länderbank 543.—, Banca di Parigi 17.21, Meridion. ital. 576.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 85.80, Rend. aust. arg. 88.—, Rend. aust. oro 91.60, Rendita ungh. oro 4% 87.90, Azioni Credit aust. 192.25, Lombarde 17.25, Ferrate dello Stato 147.50, Vienna breve 84.42, Parigi —.—, Londra breve 20.39, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 79.85, Laurahütte 163.—, Lotti turchi 154.80, Rubli in banconotte 214.80, Disconto Commandit 184.12.

FRANCOFORTE. Rendita austr. carta —.—, Rendita aust. argento 87.90, Rendita austr. oro 91.40, Azioni Credit 191.87, Banca nazion. —.—, Ferrate Stato 148.—, Lombarde 17.25, Cambio su Vienna 84.45, Londra breve 20.38, Parigi 81.05. - (Dopo borsa) Credit 191.87, Ferrate d. Stato 148.—, Lombarde 17.25.

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 105½, Baltimore and Ohio 104⅜, Canadà Pacific 259⅝, Chicago-Milwaukee and St. Paul 112—, Missouri Pacific 41—, Northern Pacific 120⅞, Pennsylvania 121⅝, Philadelphia and Reading 167¼, Southern Pacific 105¼, Southern Railway Com. 27⅜, Union Pacific Com. 159½, Amalgamated Copper 75¾, Anaconda 38⅜, U. S. Steel Corp. Com. 67⅝, Tendenza oscill.

Cotoni. LIVERPOOL 24. Mercato stazio. Vendite 10000. Importazione 84000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. dicembre 6.89, dicembre-gennaio 6.87, gennaio-febbraio 6.85, febbraio-marzo 6.84, marzo-aprile 6.83, aprile-maggio 6.81, maggio giugno 6.80, giugno-luglio 6.78, luglio-agosto 6.75, agosto-settembre 6.65.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

In cerca di sè stesso

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata. (35)

Murray l'interruppe.

— E' possibile, anzi probabile, che il colpo ne sia la causa. Ed è ugualmente possibile che un'operazione possa restituirvi la memoria. Se volete, posso visitarvi questa sera stessa.

— E' appunto quello che desideravo - rispose Hetherington. - E se vi sembrerà il caso, fissiamo l'operazione al più presto possibile. Domani.... posdomani.... in settimana.

L'esame ebbe luogo e Murray gli rivolse numerose domande intorno alla sua salute in generale.

— Preferirei che affidaste l'incarico ad uno specialista - disse quand'ebbe finito. Ma Hetherington scosse il capo.

— Voglio voi.

— Vi sembra prudente, date le circostanze?

Hetherington comprese che pensava alla donna amata da entrambi.

— Vi ho già detto che mi fido di voi e di nessun altro. Ella lo desidera quanto me.

— Va bene - disse semplicemente Murray.

— Subito?

Murray riflettè un momento.

— Si potrebbe combinare per giovedì. Così intanto avrò il tempo di far venire da Exeter due infermiere e un assistente. - Stese la mano a Sir Giorgio e gli disse:

— Verrò la mattina. Buona notte e buona fortuna.

CAP. XX.

Il signor Silas Saluzo non era esperto nell'arte di fare all'amore, ma una volta intrapreso il pericoloso giuoco, vi si era messo con lo sfrenato entusiasmo comune a tutti gli americani - di nascita o di elezione. La corte che egli faceva a Carmen era corretta, seria, e, secondo lui, perfettamente innocua. Ma appartenendo al nuovo mondo, egli conosceva male il vecchio ed i suoi abitanti.

Come Carmen gli aveva spiegato alzando le bellissime spalle e sorridendo in modo affascinante, al suo paese esistevano in amore due sole cose: il bacio e il coltello. Saluzo, lievemente sbalordito, aveva confessato che non desiderava nè l'uno nè l'altro. Quella signora Carmen Soral Hetherington, com'egli la chiamava mentalmente, era difficile a decifrare. E' vero che egli agiva per conto del suo cliente, ma non riusciva a comprendere se ella scherzava con lui o se facesse sul serio. Non era uno sciocco, ma non era tanto esperto da sapere che esiste un certo tipo di donna capace di condurre gli uomini per la mano come tanti bambini. Evidentemente Carmen apparteneva a quel genere di donne che pretendono di essere corteggiate da ogni uomo che passa per la loro strada e che trovano naturale di vedere la loro bellezza e il loro fascino apprezzati al loro giusto valore e di avere ai propri piedi omaggi, fiori e complimenti. Saluzo non era troppo abile nel far complimenti ma non dimenticava mai i fiori, tanto più che alla fin dei conti doveva pagarli suo marito e che quindi poteva avere la tasca e la coscienza in pace.

Era rimasto un po' male quando si era accorto che Carmen parlava di suo marito fin troppo volentieri. Sembrava anzi ansiosa di discuterne il passato che, da certi racconti di sua moglie, sembrava ben poco onorevole. Egli aveva per principio di fidarsi assai poco tanto degli uomini che delle donne, ma era convinto che Carmen dicesse la verità riguardo a suo marito. La storia della fuga dalla Spagna, la necessità di mantenere segreto il loro matrimonio e quindi l'obbligo di assumere un nome falso, sembravano naturalissimi. Carmen aveva incontrato Sir Giorgio per la prima volta ad una festa dell'Ambasciata di Madrid. Egli tornava allora da un viaggio dall'America del Sud. Erano rientrati insieme in Inghilterra dove avevano vissuto sei mesi segretamente ma poi sir Giorgio era stato ripreso dalla febbre dei viaggi e, preso un appartamento per sua moglie, era partito per Rio Janeiro, da dove era tornato pochi mesi prima. Ultimamente aveva diviso il suo tempo tra Londra e il continente, seguitando a nascondersi sotto il nome di Soral, sebbene, a quanto diceva Carmen, non ve ne fosse più bisogno.

L'ultimo anello mancante ancora alla catena delle scoperte di Saluzo, gli fu offerto da Carmen stessa, una sera in cui pranzavano insieme al «Cafè Royal».

Egli aveva passato la giornata in automobile con lei e le aveva offerto poi quanto di meglio Londra può dare in fatto di pranzi, i vini più scelti ed i fiori più rari e profumati. Ella era donna da apprezzare il buono della vita ed anche il bello. Poteva essere pericolosa, ma era certo intelligente, colta, raffinata e la sua compagnia era idealmente piacevole.

Saluzo non se ne rendeva conto, ma ne subiva il fascino. Forse la stranezza del mistero che si proponeva di risolvere gli impediva di perdere interamente la testa. Poichè il mistero sembrava tanto semplice eppur tanto complicato.

Aveva cominciato col sospettare della moglie di Hetherington ed ora cominciava ad accusare Sir iGorgio senza sapere di che cosa. Di recitare una doppia parte, ingannando sua moglie? Perchè mai aveva incaricato un poliziotto d'indagare il suo passato? Non era stato un astuto mezzo per indagare il passato di sua moglie? Forse gli premeva di liberarsi di lei per sposare quell'altra, la bella e bionda fanciulla della brughiera?

— In che strano modo ho conosciuto vostro marito al «Carlton Hotel» - disse Saluzo mentre sorbivano il caffè e i liquori al «Cafè Royal». Carmen fumava una sigaretta spagnuola, Saluzo un enorme Avana, puntando i gomiti sulla tavola e guardandola dietro un gran vaso di rose rosse.

— Lo vedevate quella sera per la prima volta? - chiese ella. - Dovete averlo trovato molto originale.

Saluzo scosse il capo.

— Vostro marito mi è sembrato un originale, direi anzi un po' matto.

— Perchè? - chiese Carmen sollevando le bellissime pupille sopra di lui.

— Perchè vi trascurava, perchè viveva all'albergo, lasciandovi sola nella vostra bella casa.

Ella lanciò in aria una nuvola di fumo.

— Che volete? Doveva correre continuamente fra Londra e Crauby Hall per affari. Quando voi l'avete incontrato era tornato a Crauby per la prima volta dopo tanti anni; vi era andato per rivedere il luogo e preparare il villaggio alla sorpresa del mio arrivo. Aveva deciso di riconoscermi pubblicamente e dovevamo stabilirci nei suoi possedimenti come Sir Giorgio e Lady Hetherington. - E s'inchinò con una comica smorfia.

— Sono contenta che abbia cambiato idea.... di nuovo. La vita sarebbe stata molto noiosa non vi pare? Detto fra noi, vi avrei resistito al massimo due mesi.

— Oh! è così bello quell'antico palazzo! - disse Saluzo inavvertitamente. E per la prima volta vide balenare un istante il sospetto nei suoi occhi.

— Lo conoscete, dunque?

— Oh! sono andato una volta in quei dintorni ed ho passato una notte nel villaggio. Sapete per qual motivo vostro marito ha cambiato opinione?

Carmen scosse il capo negativamente.

— Ho rinunciato da un pezzo a conoscere i suoi motivi. Per lo più, credo che non ne abbia....

E rise con dispetto.

— Ma ormai non importa. Siamo venuti finalmente ad un accordo definitivo. Giorgio ritorna alle sue amate solitudini dell'America del Sud ed io passerò qui il resto della mia vita, in qualità di moglie senza marito. - Sospirò e vuotò il bicchierino di liquore.

Saluzo lo riempì; per suo conto faceva onore ad un ottimo Pol Roger.

— Siete proprio sicura che abbia deciso di tornare in America?

Carmen lo fissò come per iscrutargli i più riposti pensieri.

— La vostra domanda è curiosa, signor Saluzo. Sembra che dubitiate della mia parola o di quella di mio marito.

— Della vostra no di certo - diss'egli prontamente, pentendosi subito d'averlo detto. - A proposito, che cosa ha detto vostro cugino quando ha saputo che adoperavate il suo nome invano? - chiese per cambiar discorso.

Carmen ebbe un sorriso enigmatico.

— Oh! è stato sempre gelosissimo di me, povero figliuolo... S'era messo in testa di essere innamorato di me.

— Sfido! - disse goffamente Saluzo. Il vino, il profumo dei fiori, l'aria viziata della trattoria e la bellezza di quella donna gli erano andati in testa. Aveva intrapreso il lavoro per cui era stato pagato. Avrebbe riferito a sir Giorgio quanto sapeva e dopo parlato con lui, avrebbe rinunciato a proseguirlo. L'uomo che dopo aver sposata una donna squisitamente bella come Carmen la trattava in un modo così umiliante, doveva essere un furfante o uno stupido. Sebbene egli sapesse ormai quasi tutto quanto era possibile sapere, doveva ammettere di essere più imbarazzato d'una settimana prima. La coscienza gli susurrava ch'era in pericolo di dimenticare il suo dovere verso Sir Giorgio. E la sua mente era lievemente annebbiata dal vino e dalle rose, pensò egli sorridendo. Se Hetherington aveva preteso di conoscere certi particolari del suo passato allo scopo di sapere come s'era condotta sua moglie in quegli ultimi due anni, Saluzo non lo risparmierebbe.

ARTURO APPLIN. (Continua).



Dopo brevissima acuta malattia spirava a Roma nel bacio del Signore, addì 20 corrente a soli 25 anni

Don GIOVANNI Dottor COASSINI

L'addolorata sorella MARIA maritata WENIGHOFER ed il cognato i. e r. Maggiore ACHILLE WENIGHOFER, a nome anche di tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle care spoglie per espresso desiderio dell'amato estinto avrà luogo a San Pietro a Roma.

UNA PRECE!

SZATMAR-NEMETHY, 20 Dicembre 1912

Il presente serve quale partecipazione diretta.



Pietro Palusa

Guardia municipale i. r.

spirò quest'oggi dopo breve e penosa malattia confortato dai suoi cari e dalla Santa Religione.

L'addolorata consorte partecipa la triste notizia agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 26 corr., alle ore 3 pom., dalla casa n. 4, di via Valdirivo.

Trieste, 24 Dicembre 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

VEDOVA trentaquattrenne, bella presenza, offresi come donna di chiavi o compagna di viaggio; conosce italiano, tedesco, sloveno, in parte francese, conosce a perfezione tutti i lavori domestici; occuperebbesi fanciulli. Indirizzo Piccolo. 13151 A

SIGNORINA cerca posto presso distinta famiglia, quale bonne o donna chiavi. Sub «Paziente 28» Piccolo. 8771 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DONNA prestaservizi, giovane, cercasi prontamente. Via Silvio Pellico N. 8, piano I. 7045 B

CUOCA oppure donna servizio sappia cucinare cercasi prontamente. Istituto 16. 7056 B

RAGAZZA per primo gennaio, conosca tedesco, sappia cucinare cercasi. Rivolgersi Adler, via Belvedere 10, II. 8620 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE, anche corrispondente italiano, tedesco e sloveno offresi. Offerte «Prontamente 33» Piccolo. 7023 C

CORRISPONDENTE giovane, croato, conoscenza italiano, dattilografia, praticissimo lavori scrittoio e agenzia marittima, offresi prontamente. Offerte «D. B.» al Piccolo. 8695 C

PETTINATRICE offresi via Giulia 54, p. IV, prezzi modicissimi. 8791 C

PETTINATRICE brava, moderna, offresi anche per occasioni; prezzi miti. Via Nuova 11, I. 7033 C

RAPPRESENTANTE bravo cerca da rappresentare primarie case in coloniali, commestibili ecc. Scrivere casella postale 163, Fiume. 13149 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti. Via Nuova 35, IV. 7032 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

GIOVANE impiegato, attivo, intelligente, che conosca perfettamente il lavoro e l'articolo caffè cercasi da casa grossista in caffè. Richiedesi conoscenza delle lingue italiana e tedesca, possibilmente stenografia. Offerte con «curriculum vitae», pretese ecc., accompagnate da fotografia, sub «O. Z.» al Piccolo. 8649 D

GIOVANE commesso libraio, serio, pratico della vendita, perfetto italiano, conoscenza tedesco, cercasi per libreria in città marittima della monarchia. Offerte con referenze e pretese di emolumento sub «Libraio pratico» al Piccolo. 13146 D

IMPACCATORE vetrami cercasi: prendesi in considerazione solamente persona già occupata in questo genere. Adler e Fortunato, Molin Piccolo 1. 8776 D

LAVORO artistico, novità, facilissimo affidiamo casa propria persone attive. Mensile cor. 100, scrivere: Cotogni, casellario 197, Roma. 13115 D

MACCHINISTA capace per calzoni fini cercasi prontamente 14 corone settimanali tutto l'anno. Milanese, Riborgo 27, terzo. 7035 D

OPERAIO orefice catenista, preparatore cercasi. Oreficeria Pompilio. Via Silvio Pellico N. 8, primo. 7044 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Via Boschetto 38, IV. 8793 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Rapicio 5, IV. p. 18. 8796 E

CAMERA grande con comodo cucina affittasi. Via Ant. Caccia n. 11, IV. 8784 E

CAMERA elegante, ammobiliata, affittasi presso signora sola. Pondares 6, II. 8770 E

CAMERINO affittasi. Via Media n. 8, p. 19. 8807 E

CAMERA ammobiliata, elegante, centro, casa bella, affittasi. Acque 20, terzo, p. 15. 7053 E

CAMERA ammobiliata, quasi ingresso libero, camerino affittansi. Alighieri 4. 9. 7054 E

STANZA, ingresso libero, affittasi. Ponte 6, p. 11. 7051 E

STANZA elegante, affittasi, ingresso libero. Molingrande 9, I, sinistra. 8790 E

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 51, III. 7021 E

STANZINO ammobiliato affittasi. Ireneo 5, primo, porta 6. 7036 E

SCRITTOIO! Due grandi stanze con due finestre, vista al mare; ingresso libero, affittansi. Rivolgersi via G. Rossini 2, I. 8714 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi per primo gennaio. Carlo Ghega 8, porta 12. 8687 E

STANZA elegante, ammobiliata, stufa, pensione tedesca, affittansi uno-due signori. Belvedere 12, III, 20. 7022 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Belvedere n. 27, I, p. 6. 7027 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a signore. Olmo 12, I, destra. 7024 E

STANZA bene ammobiliata, con o senza vitto uno due signori, affittasi primo gennaio. Madonna mare 19, I, destra. 8800 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

PENSIONE cerca distinto signore presso distinta famiglia „tedesca". Offerte «Ermes» Piccolo. 8806 F

STANZA bella, ammobiliata e vitto cerca distinta signora presso rispettabile famiglia. Offerte sub «Distinta» fermo ufficio postale Piazza Borsa verso scontrino. 8788 F

STANZE due, vuote, con comodo cucina, oppure appartamentino posizione centrica, cercansi. Offerte «Damiri» Piccolo. 8797 F

STANZA elegante, ammobiliata, ingresso libero, cerca signore per 1. gennaio. Offerte «Gennaio» Piccolo. 7048 F

STANZA e stanzetta con vitto cerca impiegata e scolara pressi Gatteri. Offerte «Impiegata 7057» Piccolo. 7057 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BOSTON Nord Americano, double Boston-two-Step-teoria, originale, ultime danze moderne, apprendonsi solamente Scuola Daquino, metodo breve, telefono 473, VIII. 8554 G

CANTO e pianoforte impartisce bravissima maestra da Vienna con diploma Stato. Prezzi miti. Scrivere «Progresso 32» Piccolo. 7034 G

CONVERSAZIONE toscana, con perfetta pronunzia e terminologia pratica; guida al comporre. Giuseppina Brill, Gatteri 11, quarto. 5938 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni, conversazione. 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 8794 G

SCUOLA musicale Dante Dall'Aglio, diplomato del Regio Conservatorio di Parma. Col primo gennaio 1913 aprirà scuola musicale, violino, clarinetto, contrappunto, armonia, pianoforte, teoria solfeggio, mandolino, chitarra, più impartizione spartiti d'opera e impostazione della voce e del bel canto; ogni singola scuola vi sono distinti maestri. Tassa d'iscrizione cor. 2. Pagamento mensile da convenirsi. Via Ugo Foscolo 27, porta 22. 7002 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE tasso, nero, piccolo, smarrito a Barcola. Il rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo a Barcola, villa Poggio a Mare, Via Moncolano, oppure Trieste, via Molin piccolo 1, primo. 8743 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre quattro stanze disobbligate, paraggi Poste, Corso cercasi. Offerte «Febbraio 8722» Piccolo. 8722 I

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, primo, secondo piano, posizione centrica, per gennaio, febbraio cercasi. Offerte sub A. K. Caffè Commercio. 8772 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, acqua, gas, doghe, sparherd, affittasi. Via F. Domenico Guerrazzi 2 A, informazioni Machiavelli 16, primo, destra. 8417 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, cantina, splendida vista al mare, affittasi. Michelangelo 25, III. 8787 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina, con poggiuolo, vista mare, affittansi prontamente. Androna Colombo 7, portinaia. 8779 L

APPARTAMENTI soleggiati, due stanze, camerino, cucina adatti per sposi affittansi prontamente. Via Petronio 1, Settefontane 36. 8804 L

CAMERA e cucina affittasi prontamente. Via della Guardia n. 8. 7031 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico tascabile, nuovo, con obiettivo Goerz. Dagor, vendesi forte ribasso. Indirizzo Piccolo. 7042 M

BANCO tre metri, buono stato, legno duro vendesi. Geppa 6, salumeria. 8773 M

CARRO usato per macelleria con cavallo e carro scalone vendonsi; rarissima occasione. Rivolgersi via Francesco Redi 283, dietro Sanatorio. 8799 M

CAPELLI caduti comperansi cor. 20 al chilogramma. Parrucchiere piazza Foraggi, Iacovelli. 7026 M

CAMERA matrimoniale lussuosa mogano con ricchi intarsi, altre vario stile, noce, olmo, faggio, una splendida pranzo signorile, più singoli mobili letto, pranzo, vendonsi vera convenienza. Gatteri 44, primo, porta 10. 8789 M

CAPPOTTI, vestiti, sacchettoni uomo, cappotti modernissimi signora, vestiti, altri oggetti vestiario vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7029 M

CAPPOTTO ufficiale Marina nuovo corone cinquanta vendesi. Recapito banco caffè Verdi. 8782 M

CAMERA matrimoniale, come nuova, altri oggetti, tinello, cucina vendonsi favorevolissimo prezzo, causa partenza, occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 6965 M

DENTIERE vecchie e spazzate, nonchè qualunque quantitativo di platino e oro vecchio acquistansi anche da dentisti, pagando i massimi prezzi. Teichler, Via Artisti 10, secondo. 6374 M

ESCAVI! Per il deposito dei materiali rivolgersi indirizzo Piccolo. 6945 M

MAYERS Lexikon grande nuovissimo, ultima edizione da vendere. Indirizzo Piccolo. 7025 M

PELLICCIA splendida, nuova, uomo, vendesi prezzo conveniente. Piazza Borsa 14, secondo. 8765 M

PIANINO stupendo, lussuoso, indicato regalo, vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 12154 M

PIANINO corde incrociate, piastra metallica alta, perfettissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12155 M

PIANINO automatico, corde incrociate, vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 6972 M

STOLA e manicotto di pelliccia, nuovi, splendidi, prezzo straordinariamente ribassato. Via Giorgio Vasari 17, porta 19. 8766 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO con utensili, adatto per diversi generi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7055 N

LAVORO lucroso, già avviato, ramo spiriti, liquori e vini da dessert, cederebbesi. Capitale occorrente cor. 10.000, rende altrettanto annuo. Seri riflettenti scrivano sub «Serio lavoro» al Piccolo. 7046 N

LICENZA di caffè popolare e tavolini di ferro nuovi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7052 N

MUTUI accordansi ad impiegati, maestri, pensionati, condizioni favorevoli, informazioni gratuite Consorzio società impiegati, via Squero nuovo 7, dalle 5-7. 8542 N

MONFALCONE. Albergo, stanze ammobiliate, stallo, corte, giardino, posizione centralissima, rendita sicura, darebbesi in affittanza, cauzione 4000 corone, oppure venderebbesi condizioni favorevolissime. Informazioni Monfalcone, via Stazione 121 Giovanni Peric. 13150 N

MUTUI verso estinzione da 1 a 46 anni pure pagabili a morte, ricevono impiegati Stato, Comune, Istituti e godenti pensioni. Polizza vita vengono emmessi sino 70 anni. Primo autorizzato Istituto, concessionato dall'Eccelsa i. r. Luogotenenza. Via Giacinto Gallina 6, II. 11761 N

MUTUI verso prenotazione od altre garanzie da corone 1000 in poi procura A. de Turchàny, Machiavelli 9, II, Universale. 5163 N

30.000, 25.000, 15.000 corone tengo per prime intavolazioni. Offerte sub «Intavolazioni» Piccolo. 6978 N

8000 sul valore, 20.000 prima intavolazione cercansi. Offerte «Gustavo» Piccolo. 7050 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

OPICINA, vendonsi prontamente splendidi fondi regolari sulla strada principale e interni, condutture di acqua e gas fino all'ingresso. Rivolgersi Corso 19, secondo. 8798 O

STABILE nuovo di 5 piani, città, comfort moderno, rende 17% dimostrabile, vendesi prontamente saldo cor. 22.000. Offerte «Serio riflettente» Piccolo. 8803 O

VILLA massimo comfort, città, pressi via Rossetti-Istituto, vendesi cor. 80.000 o permuterebbesi stabile rendita città. Scrivere sub «Magnifica» Piccolo. 8810 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBISOGNATE mobili nuovi Salcano? camere complete, singoli pezzi. Deposito Palma, Carducci 20. 6554 P

BAULI, valigie riparansi; bauli campionari; assumesi qualsiasi lavoro del genere. Fabbrica bauli, Via Silvio Pellico 8. 8775 P

CASCER, Salumeria Polacco, Via del Ponte 2. Giornalmente fornita di merce fresca, galantina. 5000 P

FRANCOBOLLI per collezione, prezzi miti. Drogheria «Porcpat», Stadion 20. 7043 P

GRAMMOFONISTI!! Arrivate ultime novità, dischi comici «Catalan», «Adulterio», «Capo ufficio», «Baba loti» ecc., corone 2.50 soltanto Stabilimento «La Fonica» Barriera 16, primo. 8802 P

GRAMMOFONISTI! Arrivati dischi «Catalan», assoluta novità: «Baba dei loti» «Capo uffizio», «Adulterio», «La disgrazia» ecc. unicamente e sempre i primi per le novità, Zanetti, Cavana 6. 8801 P

IMPERMEABILI caucciù originali inglesi forme recenti, corone 31, 36, 45. Mantelli vero loden tirolese specialità per scolari 7, 8.50, 11. Deposito vestiti fatti uomo, ragazzi. Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 7064 P

MIELE garantito puro, vende qualunque quantitativo. Manzoni 2, primo, sinistra. 7017 P

PATATE 100 vagoni, qualità bianca, carnosa, mangereccie, spedizione franco qualunque stazione. Consegna marzo, aprile 1913, offronsi. Josef Berger, Graz, Hofgasse 4. 85488 P

RACCOMANDIAMO allo spettabile pubblico di provare i vini naturali famigliari dalmati e olio puro d'oliva, prezzi limitati. Nuovo deposito di vini ed olio via dell'Acquedotto 18. 11405 P

REUMATISMI, dolori nevralgici, lombari, sciatica guarisce lenimento Menthosalyl. Farmacia piazza S. Francesco. 5904 P

SALSICCIE! Rappresentanza e deposito di salsiccie di rinomate fabbriche Lubiana. Urbas, via Geppa 6. 8774 P

VINI d'Orsera Istria propria produzione, uso famiglia, terrano 80, bianco moscato 96, refosco asciutto cor. 1.44. Trattoria con spaccio, Paolo Cornachin, via Chiozza 19. 6986 P

VINO uso famiglia: refoscato istriano centesimi 80, friulano 88, Opollo 88, bianco Lissa 1.04, terrano 1.12. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 11684 P

100.000 corone disponibili prima intavolazione pupillare; locale per trattoria, Riva Carciotti; locale per scrittoio pressi Tergesteo; locale per farmacia, rione aristocratico, popolatissimo; grande, vecchio stabile da ricostruirsi, posizione primaria, centro città. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 7041 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

STUDENTE povero interrotto studi, per mancanza mezzi, prega aiuto, anche verso restituzione e garanzia. Gentili offerte «Magistrale» Piccolo. 8780 R

RAVENNA. Ecco la fine di mia attesa. Rassegnato dolorosamente felicito. 8783 R

SCONOSCIUTA. Cuore. 7040 R

BRUNILDE. Buon Natale, bruna Valchiria adorata. Sorga presto il dì radioso del tuo risveglio ed il Drago ridicolo sia spossessato del tuo tesoro. 7037 R

TRICOLORE. Ti desidero liete, serene feste natalizie. Pregoti salutarmeli. Ricordami. 87881 R

TRIESTE. Fortemente, lungamente indisposto. Augurii cordiali, sinceri. Vederti? 7028 R

GIUNONE. Adoloratissimo saperti malata, giunganti in questo giorno mie parole d'affetto e l'augurio fervidissimo pronta guarigione. Attendo febbrilmente tue notizie, mezzo posta. B... ardentissimi. 8786 R

... rilaxiaza tavpedu oxagido givecudan edega alolixai ololloxi ladoidog lolofdga fdalba celdugafe dixalabag dogoxaf vgicivona atioaxoge. 7028 R

LUIGIA, auguroti di cuore le migliori feste, tanti dal tuo Pupo. 7030 R

IMMUTABILE 10. Buon Natale! Sii allegro; ci conforti la speranza di un felicissimo avvenire. Affettuosissimi, tua M. 8792 R

EUROPA. Desolatissima senza di te. Buone feste angelo mio, e tanti. 7061 R

SAGRADO! Scusami non ho potuto. Ti prego di scrivermi. 7063 R

VIOLETTA. Ricevuta tua. Auguroti buon Natale. Abbiti mille baci. Tuo.... 7058 R

SPERIAMO. I migliori auguri e saluti da chi unito a te attende e spera in un futuro migliore. 8805 R

NELLA. Auguri saluti pregandovi scusare silenzio. Riservomi spiegazioni a voce. 8808 R

REA. Auguroti un buon Natale inviandoti fervidissimi. Grazie. 8809 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore divorziato, di bella presenza e di media età, impiegato i. r. con signorina o signora con capitale per sfruttare assieme una importante invenzione. Scrivere indirizzo esatto sub «Marburg» fermo posta centrale Trieste. 6868 R

MATRIMONIO contrarrebbe macchinista, ventiquattrenne con signorina o vedova. Sub «Speranza» posta centrale, verso scontrino. 8785 R

NEVE. Accogli auguri e massime possibili espressioni. Sentimento sublime. 7039 R

MATRIMONIO desidera contrarre distinta signorina, orfana, venticinquenne, piccola dote, con signore di cuore impiego regio. Scrivere posta Stadion sub «Orfana 200». 7062 R

Ingegnere meccanico
della Germania, coltura accademica, celibe, 37 anni,
SPECIALISTA IN MOTORI A GAS E ALTRI SISTEMI
dispone di ottimi attestati,
CERCA POSTO
PER PRIMO GENNAIO
in una fabbrica o presso una ditta tecnico-commerciale.
Offerte sub: „N. 766" al Piccolo.

Rappresentanze per Vienna.
Ben conosciuto esperto negoziante viennese, da 12 anni stabilito a TRIESTE il quale si trasferisce di nuovo a VIENNA
cerca Rappresentanze
per quella città.
Ottime referenze a disposizione.
Offerte sub „VIENNA" al „Piccolo".

CREMA MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

UN MIRACOLO DELLA TECNICA!
Macchina da scrivere per famiglia „FAMOS"
Brevetto germ. N.o 230.875.
La macchina ha 84 lettere minuscole e maiuscole, cifre e segni e scrive con caratteri uniformi, come una grande macchina da scrivere. Semplicissimo il sistema di introdurvi la carta che scorre sul cilindro automaticamente premendo il relativo tasto. Riesce superflua qualsiasi istruzione. - Prezzo, compresa l'indicazione sul modo di usarla, **Cor. 7.—**. Imballaggio cent. 50, porto cent. 60. Spedizione verso rivalsa, saggio della scrittura gratis. **R. WEISS, Vienna VII, Mondscheingasse 8.**

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE D. TRIPCOVICH & C. - TRIESTE
ESPRESSO
TRIESTE-VENEZIA
e viceversa
col magnifico piroscafo a turbine „VENEZIA"
munito di tutto il comfort moderno, con Saloni di I., II. e III. classe. Riscaldamento centrale e scelto servizio di restaurant e buffet. Traversata di mare in 8 ore.

Partenza da Trieste	Partenza da Venezia
Ogni Giovedì e Sabato alle 8 ant.	Ogni Lunedì e Venerdì alle 1,30 pom.

fino a nuovo avviso.
(A norma del regolamento di servizio)

OGGI E DOMANI
dalle 3 alle 9 pom.
il massimo della perfezione cinematografica
— al —
TEATRO CINE
Via Mercato vecchio 1, angolo Via Lazzaretto vecchio
(nell'Excelsior Palace-Hôtel)
La piattaforma della morte
Dramma monstre
Tartuffini non vuole farsi fotografare
comicissima.

Dalle 9 in poi:
LE GENTI SOTTO LE GENTI
Grandioso capolavoro drammatico.

Pianini, Pianoforti, Armoniums
Hölzl & Heitzmann, Stingl, Kock & Korselt, Raekse, Albert, Nordböhmische, Stelzhammer, Hamburger, Lauberger & Gloss ecc.
Corso 41 **LUIGI SANZIN** Corso 41
VENDITA SCAMBI NOLEGGIO RATE PREZZI MITI

Stock-Cognac Medicinal
è l'unica marca che porta su ogni bottiglia la chiusura piombo dell'i. r. Stazione Governativa d'analisi chimiche in Vienna, offrendo così al pubblico l'assoluta garanzia di un distillato puro di vino.
Decreto dell'i. r. Ministero d'agricoltura N. 16199/474 ex 1904.
TROVASI DAPPERTUTTO.

Landsborgs Tändsticksfabriks PARAFFINERADE SÄKERHETS-TÄNDSTICKOR Tände endast mot lådans plån
I MIGLIORI
FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la MARCA
RUOTA
TROVANSI OVUNQUE.
RAPPRESENTANTI A TRIESTE
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872

In occasione del Capodanno
Sconto del 10% soltanto per cassa pronta
La Ditta
DREOSSI & LORCET
SUCC. DI A. BARTOLI & FIGLIO
Piazza della Borsa 7
accorda lo sconto del 20% soltanto per cassa pronta
dal giorno 12 Dicembre 1912 fino il 15 Gennaio 1913
sugli articoli:
Lanerie, Seterie, Velluti, Fustagni, Biancheria a metro e confezionata, Pellicceria, Pizzi, Fondi di merlo, Garze, Calze e Maglie.
Sconto 10% su tutti gli articoli del Riparto Stoffe da mobili.
Sconto del 20% soltanto per cassa pronta
In occasione del Capodanno